

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	71043 MANFREDONIA (FG) INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
Codice Fiscale	02409320716
Numero Rea	FG 170076
P.I.	02409320716
Capitale Sociale Euro	1.606.800 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	57.311	144.738
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.320	4.640
Totale immobilizzazioni immateriali	59.631	149.378
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	959.176	1.129.260
2) impianti e macchinario	705.727	750.195
3) attrezzature industriali e commerciali	573.579	672.775
4) altri beni	507.572	754.283
5) immobilizzazioni in corso e acconti	275.374	266.174
Totale immobilizzazioni materiali	3.021.428	3.572.687
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.440	40.142
Totale crediti verso altri	35.440	40.142
Totale crediti	35.440	40.142
Totale immobilizzazioni finanziarie	35.440	40.142
Totale immobilizzazioni (B)	3.116.499	3.762.207
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	36.336	45.246
Totale rimanenze	36.336	45.246
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	520.194	546.354
Totale crediti verso clienti	520.194	546.354
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.230.676	2.843.868
Totale crediti verso controllanti	2.230.676	2.843.868
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.855	104.786
Totale crediti tributari	253.855	104.786
5-ter) imposte anticipate	33.791	50.687
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.425	153.818
Totale crediti verso altri	97.425	153.818
Totale crediti	3.135.941	3.699.513
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	605.150	595.035
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	605.150	595.035
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	411.413	690.149
3) danaro e valori in cassa	837	859

Totale disponibilità liquide	412.250	691.008
Totale attivo circolante (C)	4.189.677	5.030.802
D) Ratei e risconti	3.075	17.462
Totale attivo	7.309.251	8.810.471
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.606.800	1.606.800
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	30.997 ⁽¹⁾	196.460
Totale altre riserve	30.997	196.460
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(738)	(482.913)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(114.656)	482.175
Totale patrimonio netto	1.522.403	1.802.522
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	90.000	90.000
Totale fondi per rischi ed oneri	90.000	90.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.280.969	1.382.574
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	233.334	633.333
Totale debiti verso banche	633.334	1.033.333
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.110	69.110
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.661	172.771
Totale debiti verso altri finanziatori	172.771	241.881
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	11.000
Totale acconti	5.000	11.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.589.645	3.072.587
Totale debiti verso fornitori	2.589.645	3.072.587
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.589	-
Totale debiti verso controllanti	217.589	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.560	281.416
Totale debiti tributari	133.560	281.416
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	161.683	207.775
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.683	207.775
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	285.255	430.916
Totale altri debiti	285.255	430.916
Totale debiti	4.198.837	5.278.908
E) Ratei e risconti	217.042	256.467
Totale passivo	7.309.251	8.810.471

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	2

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Altre ...	31.000	196.458

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.732.794	10.845.471
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	39.426	39.426
altri	444.594	243.937
Totale altri ricavi e proventi	484.020	283.363
Totale valore della produzione	7.216.814	11.128.834
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	388.509	867.744
7) per servizi	1.280.683	1.881.375
8) per godimento di beni di terzi	455.765	635.834
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.948.867	4.055.590
b) oneri sociali	1.050.458	1.280.082
d) trattamento di quiescenza e simili	261.143	293.616
e) altri costi	7.885	67.034
Totale costi per il personale	4.268.353	5.696.322
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	90.223	89.213
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.633	509.827
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	356.590
Totale ammortamenti e svalutazioni	553.856	955.630
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.910	14.504
13) altri accantonamenti	1.180	90.000
14) oneri diversi di gestione	291.120	316.560
Totale costi della produzione	7.248.376	10.457.969
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(31.562)	670.865
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.127	7.045
Totale proventi diversi dai precedenti	10.127	7.045
Totale altri proventi finanziari	10.127	7.045
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	34.695	47.519
Totale interessi e altri oneri finanziari	34.695	47.519
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.568)	(40.474)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(56.130)	630.391
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.703	131.320
imposte differite e anticipate	16.896	16.896
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	58.526	148.216
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(114.656)	482.175

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(114.656)	482.175
Imposte sul reddito	58.526	148.216
Interessi passivi/(attivi)	24.568	40.474
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(32.586)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(31.562)	638.279
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	553.856	599.040
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.702	540
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	558.558	599.580
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	526.996	1.237.859
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	8.910	14.504
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	26.160	(250.624)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(482.942)	(2.031.788)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.387	(1.449)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(39.425)	(112.980)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	643.360	735.378
Totale variazioni del capitale circolante netto	170.450	(1.646.959)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	697.446	(409.100)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.568)	(40.474)
(Imposte sul reddito pagate)	(292.494)	(93.277)
(Utilizzo dei fondi)	(101.605)	(67.806)
Totale altre rettifiche	(418.667)	(201.557)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	278.779	(610.657)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	87.625	89.701
Disinvestimenti	-	32.586
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(475)	30.441
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(10.115)	987.091
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	77.035	1.139.819
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(469.109)	(487.105)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(165.463)	2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(634.572)	(487.103)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(278.758)	42.059
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	690.149	648.440

Danaro e valori in cassa	859	509
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	691.008	648.949
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	411.413	690.149
Danaro e valori in cassa	837	859
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	412.250	691.008

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il prospetto del rendiconto finanziario è divenuto parte integrante del Bilancio di Esercizio a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n. 139/2015, il quale ha modificato il comma 1, del summenzionato articolo 2423. Il Principio Contabile di riferimento del Rendiconto Finanziario è l'OIC 10, il quale ha lo scopo di disciplinare i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario.

Lo schema permette, sia di valutare i flussi di disponibilità liquide prodotte o assorbite dall'attività operativa, sia di spiegare le modalità di impiego dei mezzi finanziari nell'attività di investimento e le fonti da cui derivano i mezzi finanziari stessi.

I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:
flussi finanziari dell'attività operativa ovvero i flussi di cassa generati dall'attività caratteristica dell'impresa, principalmente afferenti al ciclo di acquisto-produzione-vendita;
flussi finanziari dell'attività di finanziamento, ovvero i flussi di cassa derivanti dall'ottenimento ovvero dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di debito;
flussi finanziari dell'attività di investimento ovvero i flussi di cassa derivanti dall'acquisto e dalla vendita di attività immobilizzate e di attività finanziarie non immobilizzate.

Il rendiconto finanziario deve essere presentato in modo scalare ed è composto dalle seguenti sottocategorie:

Gestione operativa: I flussi finanziari dell'attività operativa, comprendono, generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato sia con il metodo indiretto che con il metodo diretto.

Gestione investimento: Comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati.

Gestione finanziamento: Comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato, per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria, ossia poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto;
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi dell'attività operativa;
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'obiettivo di tale rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti.

Si evidenziano nel seguito i principali aspetti della dinamica finanziaria della società al 31 dicembre 2019.

Il flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alle sensibili variazioni negative conseguite nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda adjusted.

In particolare nell'esercizio 2019 la società ha registrato Ebit negativo di circa 32 mila, rispetto al valore dell'esercizio 2018 pari ad Euro 671 mila. Il peggioramento del valore dell'Ebit (reddito operativo) è attribuibile principalmente ad una diminuzione di ricavi, per il venir meno delle commesse del Comune di Vieste e

Zapponeta, che ha prodotto la flessione del valore della produzione e, tale dato, è fondamentale per valutare le scelte gestionali dell'impresa e rappresenta quanto, in termini economici, rende il capitale che è stato investito nell'impresa.

L'Ebitda (margine operativo lordo) nell'esercizio 2019 si è attestato in Euro 38 mila contro il valore di Euro 987 mila del 2018.

Il flusso di cassa positivo è stato impiegato:

- per sostenere la gestione dei servizi aziendali;
- per far fronte al rimborso dei finanziamenti in essere;
- per fare fronte agli oneri finanziari su finanziamenti, e assolvimento delle imposte;
- per il rimborso TFR a dipendenti.

La gestione finanziaria 2019 ha comportato una diminuzione della liquidità di circa Euro 279 mila attestando le disponibilità liquide di fine periodo 2019 in Euro 412 mila.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (114.656).

Ai fini di una completa ed esauriente disamina del risultato dell'esercizio appare utile evidenziare che il bilancio in oggetto differisce dal precedente inviato alla Vostra attenzione che presentava una situazione di sostanziale pareggio e che tale differenza si è generata in seguito ad eventi che appare opportuno ripercorrere.

L'ASE Spa presentava il proprio progetto di bilancio per l'esercizio 2019, trasmesso con propria nota prot. 1-305 in data 05.06.2020, e successiva integrazione in data 11.06.2020, per l'approvazione in assemblea in data 22.09.2020, con un risultato di esercizio positivo pari ad € 700.

In fase di preventivo esame da parte dell'Ente proprietario Comune di Manfredonia, veniva accertata l'insussistenza del credito vantato da ASE Spa nei suoi confronti per € 115.355,96 relativi alla fattura n. 301/2017 per il servizio effettuato al mercato ittico nell'esercizio 2017, con la motivazione che non vi sono i presupposti giuridici per il riconoscimento di tale credito e di conseguenza, ne richiedeva lo stralcio dal progetto di bilancio nell'esercizio 2019.

Tale richiesta ha comportato la rielaborazione del progetto di bilancio che ha comportato l'effetto sul risultato di esercizio determinando una perdita pari ad € (114.656).

Si ritiene ad ogni modo di evidenziare con un excursus storico le ragioni della iscrizione di detto credito.

Nell'esercizio 2017, a seguito del servizio di gestione del Mercato ittico effettuato dall'ASE Spa per conto del Comune di Manfredonia, l'ASE emetteva la fattura n. 301/17 al Comune di Manfredonia per l'importo di € 115.355,96 oltre IVA; il suddetto importo trova conferma come credito nei confronti della controllante nei bilanci di esercizio 2017 e 2018 regolarmente approvati.

Tale credito è stato anche esposto nel prospetto dei crediti e dei debiti reciproci relativo agli esercizi 2017, 2018, e 2019 regolarmente trasmesso al Comune di Manfredonia per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. J del D. Lgs. 118/2011 con acclusa relazione della Società di Revisione;

Inoltre, lo stesso credito trova riscontro a pag. 6 della deliberazione del consiglio Comunale n. 1 del 17.03.2020 con oggetto: Approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2018-2027 (art.243-Bis) D.lgs. n. 267 /2000.

Per tale importo l'ASE ha effettuato diversi solleciti di richiesta pagamento; non ultimo con l'incarico allo Studio legale Avv. Alberto Teta per il recupero del credito e la messa in mora che veniva trasmessa in data 15 novembre 2020, per tramite PEC al Comune stesso.

In data 23.07.2020, veniva svolta una riunione preliminare presso il Comune di Manfredonia sull'argomento relativo all'approvazione del bilancio dell'ASE per l'esercizio 2019.

In detta riunione veniva confermato il credito di € 626.910 relativo al servizio di pulizia porti per il periodo 2012 /2017, mentre veniva rigettato il credito di € 115.355,96 relativo al servizio effettuato per il mercato ittico nell'esercizio 2017 con la motivazione che non vi sono i presupposti giuridici per il riconoscimento di tale credito.

A fronte di tale posizione del Comune di Manfredonia, socio di maggioranza della società, l'amministratore Unico, prendendo atto delle motivazioni addotte nel suddetto incontro, con propria determina n 35 del 13 agosto 2020, esprimeva la volontà di eseguire lo stralcio del credito di € 115.355,96 nel bilancio di esercizio 2020, con eventuali possibilità di assorbire l'insussistenza generata dallo stralcio, per quanto possibile, con economie di gestione future.

Si fa presente che la suddetta posta è stata iscritta, per la prima volta, nel bilancio dell'esercizio 2017, e che, pertanto, il presente amministratore è esente da qualsiasi responsabilità per operazioni eseguite nelle precedenti gestioni.

In data 3 settembre 2020 il Comune di Manfredonia faceva pervenire nota con prot. 33911, a firma della Commissione Straordinaria, munito di parere legale, con la quale si ribadiva l'inconsistenza giuridica del suddetto

credito ed invitava l'ASE Spa a voler espungere dal progetto di bilancio dell'esercizio 2019 il suddetto credito, in quanto concordemente destituito di ogni fondamento.

Pertanto, l'Amministratore unico, preso atto della suddetta nota, in applicazione dell'OIC 29, dava mandato alla struttura aziendale di rimodulare il nuovo progetto di bilancio dell'esercizio 2019 procedendo in senso conforme a quanto richiesto dal Comune di Manfredonia.

Gli effetti di quanto sopra hanno determinato un risultato negativo di esercizio pari € (114.656).

Le indicazioni dell'Amministratore circa la copertura di tale perdita sono esposte in seguito nel paragrafo relativo alla destinazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, gestisce secondo il modello in “house providing” il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Manfredonia che è, allo stesso tempo, Socio e principale committente dell'Azienda Servizi Ecologici Spa.

La normativa di riferimento, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 152/06), parte IV.

I principali aspetti del quadro normativo di riferimento sono:

- a) La riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) Il recupero e il riutilizzo dei rifiuti;
- c) La attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avviamento a recupero/smaltimento.

Modello societario

L'Azienda Servizi Ecologici spa è una società in house providing (“gestione in proprio”) con modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Il capitale sociale è suddiviso e partecipato dal Comune di Manfredonia, con una partecipazione societaria del 96,88%, e dal Comune di Vieste, con una partecipazione societaria del 3,12%.

I soci pubblici proprietari esercitano, nei confronti della società, l'attività di direzione e di coordinamento.

Il rapporto con il Comune di Manfredonia si sostanzia nell'attività svolta dello spazzamento e della raccolta dei rifiuti urbani in virtù di un contratto di servizio che ne disciplina e regola lo svolgimento dei servizi di igiene urbana.

Trattandosi di società in “house” le operazioni commerciali intrattenute con il Comune di Manfredonia sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa civilistica e secondo gli indirizzi espressi dalla magistratura contabile (Corte dei Conti) e sotto il diretto controllo de socio che determina:

- l'attività di indirizzo e controllo della società;
- la programmazione aziendale della società per il tramite dell'approvazione del bilancio di previsione annuale;
- gli strumenti di controllo gestionale ed economico-finanziario della società per il tramite delle verifiche infra annuali sui bilanci intermedi;
- la vigilanza sulla società esercitata attraverso la nomina diretta, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dei componenti dell'organo esecutivo, dell'organo di vigilanza e dell'organo di controllo contabile;
- l'individuazione dell'Ufficio Comunale cui è deputato il controllo analogo.
- il controllo sulla regolarità, economicità, redditività e razionalità della gestione amministrativa posta in essere dalla società.

Rapporti commerciali e rapporti diversi intercorsi tra controllata e controllante

COMUNE DI MANFREDONIA

Al 31 dicembre 2019 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Manfredonia a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 con la controllante Comune di Manfredonia ammontano, al netto dell'IVA, a Euro 6.963.869 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana, DI CUI € 6.672.202 PER IL SERVIZIO DI Igiene Urbana ed € 291.667 per il trasporto dei rifiuti.

Le operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 con la controllante Comune di Manfredonia, sono dovute al rimborso per i pagamenti effettuati dal Comune ai Lavoratori Socialmente Utili, quale integrazione dell'orario di lavoro a carico dell'ASE Spa. per un importo di € 205.386.

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

COMUNE DI VIESTE

Al 31 dicembre 2019 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici Spa.

Non vi sono operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019, con la controllante Comune di Vieste.

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 con la controllante Comune di Vieste.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Informazioni generali sull'attività svolta conto terzi

Le attività svolte per conto di utenze diverse ammontano, al netto di IVA, ad Euro 62.763.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- 1) Rinnovo del contratto di servizio con il Comune di Manfredonia per il periodo 01/11/2019 al 31/12/19 € 1.213.848 per il periodo 01/01/2020 e fino al 31/12.2020 € 7.761.713 e per il periodo 01/01.2021 e fino al 31/10 /2021 € 6.366.310.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti di principi contabili.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrato la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte dei terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento imputate a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile ed è pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- I beni immateriali (diritto di brevetto, diritto di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale e contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura della spesa sostenuta e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo prevede o lo consenta.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene che include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi ai periodi di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o

di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La aliquote applicate sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 3 }%
Impianti e macchinari	{ 10 }%
Attrezzature	{ 15 }%
Impianti specifici generici	{ 10 }%
Attrezzatura varia e minuta	{ 10 }%
Attrezzatura di officina	{ 10 }%
Mobili e arredi	{ 12 }%
Macchine elettric/elettrom.	{ 20 }%
Automezzi	{ 20 }%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie ad eccezione di quelle evidenziate nell'apposito paragrafo esplicativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L'Azienda non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria o operazioni di locazioni finanziaria derivanti da una operazione di lease back.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza di ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La Società non ha svolto operazioni attive e/o on valuta estera

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene contratti attivi e/o passivi in strumenti finanziari derivati impliciti e/o espliciti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Fondo TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nell'esercizio in questione non sono state operate rettifiche di valore degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
59.631	149.378	(89.747)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	365.716	11.600	377.316
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	220.978	6.960	227.938
Valore di bilancio	144.738	4.640	149.378
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	475	-	475
Ammortamento dell'esercizio	87.903	2.320	90.223
Totale variazioni	(87.427)	(2.320)	(89.747)
Valore di fine esercizio			
Costo	355.047	11.600	366.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	297.736	9.280	307.016
Valore di bilancio	57.311	2.320	59.631

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono rappresentati dai costi sostenuti in modo non ricorrente nella fase preoperativa relativa all'avvio di nuovi progetti industriali previa dimostrazione del rapporto causa effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la Società si attende. Tali costi con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2016 in sede di avvio del nuovo servizio di raccolta porta a porta.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni e sono rappresentati dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nella fase relativa avvio del nuovo progetto industriale di raccolta rifiuti nel Comune di Manfredonia, a far data dell'esercizio 2016.

Allo stato attuale non sono emersi aspetti, fatti e/o circostanze che potrebbero mettere in discussione la recuperabilità dei valori capitalizzati anche in relazione alla volontà ed alla capacità dell'Azienda di mantenere attivo il progetto di raccolta "porta a porta".

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Valore 31/12/2019
Totale	144.738	57.311

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.021.428	3.572.687	(551.259)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.221.165	837.488	2.695.768	4.091.800	266.174	9.112.395
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	91.905	87.293	2.022.993	3.337.517	-	5.539.708
Valore di bilancio	1.129.260	750.195	672.775	754.283	266.174	3.572.687
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	(154.258)	(1.180)	21.602	37.011	9.200	(87.625)
Ammortamento dell'esercizio	15.826	43.288	120.798	283.722	-	463.633
Totale variazioni	(170.084)	(44.468)	(99.196)	(246.711)	9.200	(551.259)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.066.907	837.487	2.721.161	4.126.437	275.374	9.027.366
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.731	131.760	2.147.582	3.618.865	-	6.005.938
Valore di bilancio	959.176	705.727	573.579	507.572	275.374	3.021.428

Si segnala che nella voce terreni e fabbricati è stato iscritto a far data dal 2015 un capannone industriale il cui valore è stato attribuito, inizialmente, sulla base dei valori catastali a tale data, unici valori oggettivamente osservabili in sede di iscrizione contabile.

La contabilizzazione del cespite in parola è stata eseguita rilevando in contropartita dell'attivo patrimoniale una riserva di valutazione di pari importo. Tale contabilizzazione ha rilevato una riserva di patrimonio netto del valore di Euro 196 mila.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, a seguito di una procedura di "impairment test" effettuata per valutare l'impatto di una eventuale perdita durevole di valore, il valore del cespite è stato stimato in misura pari ad Euro 31 mila, come risulta dalla perizia estimativa eseguita da un professionista indipendente, pertanto il valore del cespite è stato rettificato rilevando in contropartita della riduzione dell'attivo patrimoniale una corrispondente riduzione della riserva di valutazione.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, si è provveduto a rilevare la quota di ammortamento all'Impianto di selezione in misura pari al 10%, a seguito di una perizia tecnica giurata redatta ai fini della valutazione della vita utile del cespite e di un ulteriore perizia giurata redatta ai fini della stima del valore di mercato.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2019, si è provveduto a rilevare le quote di ammortamento relative all'impianto di selezione, in misura pari al 10 per cento, a seguito di una perizia tecnica giurata redatta ai fini della valutazione della vita utile del cespite e di un ulteriore perizia giurata redatta ai fini della stima del valore di mercato.

Per quanto riguarda l'immobilizzazione in corso, va specificato con specifico riferimento al revamping del depuratore, capitalizzato per circa € 257 mila, che lo stesso non risulta ammortizzato poiché permane lo stato dei lavori che risulta non ancora completati. Il management aziendale, allo stato attuale ha avviato le azioni tese a valutare eventuali opportunità commerciali eventualmente correlate alla possibilità di alienazione e/o uso dell'asset in parola in considerazione anche alla verificare della volontà del Comune di Manfredonia di destinare detto impianto, per il trattamento delle acque reflue prodotte dalle attività industriale presenti presso la zona industriale di Manfredonia. Vi è inoltre da dire che il suddetto impianto di depurazione risulta essere necessario per la corretta gestione della aree Sic e ZPS nella quale si trova e di cui il comune stesso è l'organo di vigilanza del piano di gestione delle area Natura 2000

Allo stato attuale non sussistono elementi certi che potrebbero far presumere l'esistenza di perdite durevoli di valore degli asset aziendali.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	40.142	(4.702)	35.440	35.440
Totale crediti immobilizzati	40.142	(4.702)	35.440	35.440

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Svalutazioni	31/12/2019
Altri	40.142	4.702	35.440
Totale	40.142	4.702	35.440

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	35.440	35.440
Totale	35.440	35.440

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Non sussistono altri titoli.

	Valore contabile
Crediti verso altri	35.440

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	35.440
Totale	35.440

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
36.336	45.246	(8.910)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il saldo di circa Euro 36.336 è relativo al valore nel magazzino del materiale in uso nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale. Il saldo non risulta rettificato da alcun fondo svalutazione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.246	(8.910)	36.336
Totale rimanenze	45.246	(8.910)	36.336

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.135.941	3.699.513	(563.572)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	546.354	(26.160)	520.194	520.194
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.843.868	(613.192)	2.230.676	2.230.676
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	104.786	149.069	253.855	253.855
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	50.687	(16.896)	33.791	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	153.818	(56.393)	97.425	97.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.699.513	(563.572)	3.135.941	3.102.150

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CO.RE.PLA	170.146,13
COREVE	28.167,97
COMUNE DI ZAPPONETA	149.520,12
COMIECO	45.091,35
STORMO 32°	40.196,59
TECNECO SRL	9.150,00
SPAGNUOLO ECOLOGIA SRL	8.448,10
ENERGETICAMBIENTE	10.980,00
TOTALE	461.700,26

I crediti maggiormente rilevanti sono nei confronti dei consorzi incaricati del recupero della plastica e vetro presso i quali la società conferisce i materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

Il credito vantato nei confronti del Comune di Zapponeta è relativo al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti in discarica, effettuati fino al 30 novembre 2018.

I crediti verso controllanti sono costituiti da credito verso il Comune di Manfredonia e dai crediti verso il Comune di Vieste.

Di seguito si riporta un riepilogo dei crediti per tipologia di servizio:

Comune di Manfredonia	Importo
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2019	551.748,76
Corrispettivo per pulizia porti annualità dal 2012/2017	626.910,00
Corrispettivo per smaltimento	745.265,23
Corrispettivo per smaltimento	8.450,59
Comune di Vieste	Importo
Corrispettivo ordinario per l'esercizio (anno 2018)	560.367,30
Totale crediti	560.367,30

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	520.194	520.194
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.230.676	2.230.676
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	253.855	253.855
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	33.791	33.791
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	97.425	97.425
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.135.941	3.135.941

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che non ha subito, nel corso dell'esercizio, movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	358.197	358.197
Saldo al 31/12/2019	358.197	358.197

Il fondo svalutazione crediti accantonato nell'esercizio 2018, e risultante nell'esercizio 2019, ai sensi del disposto dell'art. 2426 del codice civile, tiene conto del presumibile valore di realizzazione di crediti commerciali di dubbia esigibilità per rischio già manifestatosi relativo da parte dei soci in ordine ai corrispettivi fatturati nel corso dell'esercizio 2018.

L'accantonamento si è reso necessario al fine di tutelare il socio Comune di Manfredonia da eventuali ricadute sul conto economico che potrebbero presentarsi negli esercizi futuri alla risoluzione della controversia.

Il Fondo svalutazione crediti è riferito per €. 266.243 a crediti verso controllanti, €. 89.700 ad altri crediti ed €. 2.254 a crediti verso clienti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
605.150	595.035	10.115

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	595.035	10.115	605.150
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	595.035	10.115	605.150

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono riferiti alla sottoscrizione del prodotto "BNL investimento sicuro" con polizza 31000349829 del 03/02/2015 tipologia investimento CAPITALVITA MZPH per un totale iniziale di euro 1.582.126, nel corso dell'esercizio 2018, sono stati smobilizzati euro 994.129. il saldo al 31.12.2019 è pari ad Euro 605.150 comprende la rivalutazione al tasso di rendimento finanziario della gestione CAPITALVITA del 2%, pari ad € 10.115.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
412.250	691.008	(278.758)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	690.149	(278.736)	411.413
Denaro e altri valori in cassa	859	(22)	837
Totale disponibilità liquide	691.008	(278.758)	412.250

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.075	17.462	(14.387)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.462	(14.387)	3.075
Totale ratei e risconti attivi	17.462	(14.387)	3.075

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	3.075
	3.075

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.522.403	1.802.522	(280.119)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La variazione in diminuzione del patrimonio netto pari ad Euro 280.119 mila è determinata dalla differenza tra Euro 164.060 mila relativa alla rideterminazione del valore dell'immobile così come sopra specificato, detratto la perdita di esercizio pari ad Euro (114.656).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.606.800	-		1.606.800
Altre riserve				
Varie altre riserve	196.460	(165.463)		30.997
Totale altre riserve	196.460	(165.463)		30.997
Utili (perdite) portati a nuovo	(482.913)	482.175		(738)
Utile (perdita) dell'esercizio	482.175	(596.831)	(114.656)	(114.656)
Totale patrimonio netto	1.802.522	(280.119)	(114.656)	1.522.403

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	31.000
Totale	30.997

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.606.800	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	30.997	B,E
Totale altre riserve	30.997	B,E
Utili portati a nuovo	(738)	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Totale	1.637.059	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Altre ...	31.000	B,E
Totale	30.997	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.606.800	(260.709)	(25.746)	1.320.345
Destinazione del risultato dell'esercizio				
altre destinazioni		(25.744)	25.744	0
Risultato dell'esercizio precedente			482.175	482.175
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.606.800	(286.453)	482.175	1.802.522
Destinazione del risultato dell'esercizio		482.175	(482.175)	0
altre destinazioni		316.712	(596.831)	(280.119)
Risultato dell'esercizio corrente		(165.460)	(114.656)	(280.116)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.606.800	30.259	(114.656)	1.522.403

La riduzione della riserva da valutazione immobile pari ad euro 165.460 è correlata a quanto descritto in precedenza in merito alla rettifica del capannone rilevata a seguito di una procedura di "impairment test".

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
90.000	90.000	

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 90.000 è riferita al fondo per recupero ambientale costituito al fine di accantonare risorse per sostenere eventuali spese future per recupero e ripristino di siti su cui si sono realizzati impianti di smaltimento.

Si è ritenuto opportuno procedere, in via prudenziale, alla costituzione di tale fondo in quanto, relativamente alla passività prudenziale derivante dalla bonifica della discarica Pariti 2 si evidenzia la Regione Puglia con atto dirigenziale nr. 325 del 12.12.2018, a firma del dirigente della sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ha disposto l'impegno della somma di euro 6.182.352,88 a favore del Comune di Manfredonia per l'esecuzione degli interventi

prioritari MISE relativa all'area Sin di Manfredonia nei quali ricade anche l'ex discarica Pariti 2 chiusa nell'anno 2002 e di proprietà di questa Azienda dal mese di giugno 2002 fino alla data di chiusura nel mese di dicembre 2002.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.280.969	1.382.574	(101.605)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.382.574
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	101.605
Totale variazioni	(101.605)
Valore di fine esercizio	1.280.969

Per quanto riguarda il Fondo TFR si specifica che:

Valore iniziale	1.382.574
variazione nell'esercizio	261.143
utilizzo nell'esercizio	362.748
Totali variazioni	(101.605)
Valore di fine esercizio	1.280.969

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.198.837	5.278.908	(1.080.071)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.033.333	(399.999)	633.334	400.000	233.334
Debiti verso altri finanziatori	241.881	(69.110)	172.771	69.110	103.661
Acconti	11.000	(6.000)	5.000	5.000	-
Debiti verso fornitori	3.072.587	(482.942)	2.589.645	2.589.645	-
Debiti verso controllanti	-	217.589	217.589	217.589	-
Debiti tributari	281.416	(147.856)	133.560	133.560	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.775	(46.092)	161.683	161.683	-
Altri debiti	430.916	(145.661)	285.255	285.255	-
Totale debiti	5.278.908	(1.080.071)	4.198.837	3.861.842	336.995

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 633.333, comprensivo dei finanziamenti ricevuti, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il debito verso banche è riferito al finanziamento iniziale di euro 2.000.000, concesso dalla BNL spa, finalizzato all'acquisto di attrezzature ed automezzi speciali della durata di anni 5 con rimborso in rate mensili posticipate comprensive di quota capitale e di interessi. A garanzia del finanziamento è stata rilasciata procura notarile, per atto pubblico, a riscuotere con il vincolo su somme incassande, relativi ai flussi commerciali per un importo non inferiore al 70% dell'intero volume d'affari

Il debito verso altri finanziatori, pari ad Euro 172.771, fa riferimento al programma di investimenti cui l'ASE è stata accolta con decreto di concessione dei Ministero dello Sviluppo Economico n. 229 del 18/06/2014.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

i "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce debiti "verso controllanti" accoglie i debiti verso il Comune di Manfredonia riferiti ai servizi di conferimento di rifiuti differenziati effettuati dalla società per conto del Comune. Conseguentemente i ricavi connessi ai suddetti servizi di conferimenti sono riconosciuti dalla società a favore del comune.

I debiti verso fornitori al 31/12/2019 si determinano in euro 2.589.645; quelli più rilevanti risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
SPAGNUOLO ECOLOGIA	150.603
S.I.A. CERIGNOLA	212.583
IST.VIGILANZA CASALINO	15.241
VOURENT	38.607
ECODAUNIA	160.166
AMIU PUGLUIA SPA	796.333
CU.MA. SRL	57.312
PROGETTO AMBIENTE FG	21.644
ESSEPI SNC	32.496
ENI FUEL	23.825
LAVORO DOC SPA	158.445
CISA SPA	287.021
MAIA RIGENERA SRL	106.270
ECOAMBIENTE SUD	34.683

Descrizione	Importo
PROGETTO GEST. BACINO BA/5	75.390
VININTAGE	26.471
PROFESSIONISTI VARI	48.480

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti più rilevanti: ritenute IRPEF operate euro 91.992; per imposte sostitutive su rivalutazione TFR, euro 10.933; debito IRAP, euro 20.692; debito IRES, 6.011, debiti per IVA euro 14.865.

La voce debiti previdenziali, accoglie i debiti previdenziali, che al 31.12.2019 ammontano a euro 161.683, e sono ricompresi prevalentemente gli oneri per INPS e INPDAP.

Nell'Ambito della categoria "altri debiti", esigibili entro 12 mesi, per euro 285.255, risultano contabilizzati, principalmente, i debiti verso i dipendenti per gli accessori del mese di dicembre nonché ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturate alla data di chiusura del bilancio.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	633.334	633.334
Debiti verso altri finanziatori	172.771	172.771
Acconti	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	2.589.645	2.589.645
Debiti verso imprese controllanti	217.589	217.589
Debiti tributari	133.560	133.560
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.683	161.683
Altri debiti	285.255	285.255
Debiti	4.198.837	4.198.837

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	633.334	633.334	-	633.334
Debiti verso altri finanziatori	-	-	172.771	172.771
Acconti	-	-	5.000	5.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	2.589.645	2.589.645
Debiti verso controllanti	-	-	217.589	217.589
Debiti tributari	-	-	133.560	133.560
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	161.683	161.683
Altri debiti	-	-	285.255	285.255
Totale debiti	633.334	633.334	3.565.503	4.198.837

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
217.042	256.467	(39.425)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	256.467	(39.425)	217.042
Totale ratei e risconti passivi	256.467	(39.425)	217.042

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo MISE impianto di selezione	96.755
Contributo COMIECO sistemi di raccolta Manfredonia	76.215
Contributo COREVE "Progetto ARO Puglia 3x2"	44.072
Totale	217.042

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	217.042
	217.042

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

L'ammontare complessivo dei contributi erogati in C- impianti è stato iscritto nei risconti passivi per la quota da rinviare per competenza agli esercizi di ammortamento del bene a cui è correlato, così come espressamente previsto dal documento OIC 16 dei Principi contabili nazionali.

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo mentre i contributi in c-impianti così riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in relazione alla vita utile dei beni per i quali il contributo è stato concesso.

La quota dei risconti aventi durata superiore a 5 anni è pari ad euro 36.283 ed è riferita al contributo MISE impianto di selezione.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.216.814	11.128.834	(3.912.020)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.732.794	10.845.471	(4.112.677)
Altri ricavi e proventi	484.020	283.363	200.657
Totale	7.216.814	11.128.834	(3.912.020)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- euro 6.672.202 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Manfredonia.
- euro 60.591 per attività caratteristica svolta nei confronti di utenti diversi.
- la voce "altri ricavi e proventi", pari ad euro 484.020 è costituita, principalmente per euro 291.667 da ricavi maturati nei confronti del Comune di Manfredonia per attività di trasporto FORSU, per euro 126.979 da plus valenze patrimoniali e sopravvenienze attive per euro 39.426 da contributi in c-impianti e per euro 25.948 da rimborsi per credito Carbon Tax.
- La riduzione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente è rappresentata principalmente dalla scadenza dei contratti, avvenuta nel 2018, relativi ai servizi di igiene urbana presso i comuni di Vieste e Zapponeta.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.732.794
Totale	6.732.794

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.732.794
Totale	6.732.794

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.248.376	10.457.969	(3.209.593)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	388.509	867.744	(479.235)
Servizi	1.280.683	1.881.375	(600.692)
Godimento di beni di terzi	455.765	635.834	(180.069)
Salari e stipendi	2.948.867	4.055.590	(1.106.723)
Oneri sociali	1.050.458	1.280.082	(229.624)
Trattamento quiescenza e simili	261.143	293.616	(32.473)
Altri costi del personale	7.885	67.034	(59.149)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	90.223	89.213	1.010
Ammortamento immobilizzazioni materiali	463.633	509.827	(46.194)
Svalutazioni crediti attivo circolante		356.590	(356.590)
Variazione rimanenze materie prime	8.910	14.504	(5.594)
Altri accantonamenti	1.180	90.000	(88.820)
Oneri diversi di gestione	291.120	316.560	(25.440)
Totale	7.248.376	10.457.969	(3.209.593)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Godimento Beni di Terzi

Al 31/12/2019 l'onere sostenuto per il godimento dei beni di terzi ammonta a Euro 455.765, facendo registrare un decremento, rispetto all'anno 2018, di Euro 180.069, rispetto al precedente esercizio. La voce è riferita principalmente al noleggio di mezzi per lo svolgimento dell'attività caratteristica di raccolta e trasporto rifiuti.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Al 31/12/2019 il costo del personale registra un saldo di Euro 4.268.353, evidenziando un decremento di Euro 1.427.969, rispetto all'anno 2018, ascrivibile sostanzialmente alla cessazione di rapporti di lavoro e alla riduzione del ricorso al lavoro straordinario e ad una maggiore razionalizzazione del personale, nonché al venir meno delle commesse dei Comuni di Vieste e Zapponeta.

Costi per ammortamenti

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/2019, l'aggregato per ammortamenti immateriali si attesta ad Euro 90.223, registrando un incremento di Euro 1.010 rispetto all'anno 2018.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Al 31/12/2019, l'aggregato per ammortamenti e svalutazioni si attesta ad Euro 463.633, registrando un decremento di Euro 48.588 rispetto all'anno 2018.

Svalutazione crediti attivo circolante

Al 31/12/2019 non ci sono stati accantonamenti per svalutazione dei crediti.

Oneri diversi di gestione

Al 31/12/2019, gli "Oneri Diversi di Gestione" ammontano a Euro 291.121, con un decremento di euro 25.440 rispetto all'esercizio 2018.

La voce è rappresentata principalmente dalle perdite su crediti verso il Comune di Manfredonia per €. 115.356.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(24.568)	(40.474)	15.906

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	10.127	7.045	3.082
(Interessi e altri oneri finanziari)	(34.695)	(47.519)	12.824
Totale	(24.568)	(40.474)	15.906

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	34.589
Altri	105
Totale	34.695

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	105	105
Interessi su mutui	34.589	34.589
Arrotondamento	1	1
Totale	34.695	34.695

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	10.127	10.127
Totale	10.127	10.127

Utile e perdite su cambi

Non risultano nel presente documento, utili e perdite su cambi

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

non si è proceduto a rettifiche di attività e passività finanziarie

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
58.526	148.216	(89.690)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	26.703	131.320	(104.617)
IRES	6.011	20.994	(14.983)
IRAP	20.692	110.326	(89.634)
Imposte differite (anticipate)	16.896	16.896	
IRES	16.896	16.896	
Totale	58.526	148.216	(89.690)

Imposte correnti IRES euro	6.011
Imposte correnti IRAP euro	20.692
Imposte esercizi precedenti euro	14.927
Imposte differite euro	16.896
Saldo al 31.12.2019	58.526

Sono state iscritte imposte di competenza di esercizi precedenti in misura pari ad €. 14.927.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(56.130)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Imponibile fiscale	(56.130)	

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.237.971	
Totale	4.237.971	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	165.281
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	4.237.971	

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	38.552	56.232

Categorie di azioni emesse dalla società

Compensi al revisore legale o società di revisione (Rif. art. 2427, primo comma, n.16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi erogati nell'esercizio per servizi resi dalla società di revisione legale che ammontano ad euro 23.617, di cui euro 11.000 per servizi di revisione legale del bilancio e verifica della regolare tenuta della contabilità ed euro 12.617 per altri servizi e spese.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.606.800	1
Totale	1.606.800	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
	1.606.800	1
Totale	1.606.800	-

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	1.606.800

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. { 1606800 } azioni ordinarie;

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito alle operazioni realizzate dalla società con parti correlate, si forniscono le seguenti informazioni.

Si specifica che ASE SpA è considerata parte correlata degli Enti Comune di Manfredonia e Comune di Vieste ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti posti in essere con gli Enti comunali, così come dettagliatamente descritto in premessa, hanno esclusivamente natura commerciale e sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

Precisamente, essi attengono:

a) attività di prestazioni di servizi di igiene urbana, disciplinati dal contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale di Manfredonia, con provvedimento n. 26/2017, e successivi atti integrativi, a far data dal 01.11.2019 con provvedimento n. 25/2019 del Commissario Straordinario è stato definito un contratto biennale, il quale regola lo svolgimento del servizio nel territorio del comune di Manfredonia. Il corrispettivo per l'anno 2019 è stato pari a € 6.672.202, al netto di iva.

Dal 01.11.2018 è terminato il rapporto commerciale con il Comune di Vieste, sebbene lo stesso detiene la partecipazione nel capitale sociale di ASE Spa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dalla Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- 1) A seguito dell'Approvazione del Contratto di servizio predisposto da ASE Spa ed approvato con provvedimento n.25/2019 dal Commissario Straordinario, in data 5 febbraio 2020 è stato stipulato un contratto di servizio biennale con il Comune di Manfredonia con decorrenza 01.11.2019 e fino al 31.10.2021
- 2) Con riferimento all'epidemia da Covid-19", fatte salve tutte le misure di sicurezza adottate per la salvaguardia della salute dei dipendenti, non si prevedono particolari ripercussioni di carattere gestionale per le peculiarità dei servizi forniti dalla società peraltro a favore del Socio Comune di Manfredonia.
- 3) In data 05.06.2020 con nota prot. 1-305 e successiva integrazione in data 11.06.2020, veniva trasmesso il progetto di bilancio al Socio comune di Manfredonia per con richiesta di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione dello stesso con un risultato positivo pari ad € 700. In data 22.09.2020. Con nota prot 33911 del 03.09.2020, Il Comune di Manfredonia comunicava all'ASE Spa, che non vi sono presupposti giuridici per riconoscimento del credito vantato da ASE Spa relativi, al servizio eseguito per il mercato ittico nell'esercizio 2017 per l'importo di € 115.355,96 e, ne richiede lo stralcio dal bilancio di esercizio 2019. Poiché tale evento si è verificato tra la data di formazione di bilancio e la data di approvazione da parte dell'assemblea e, ritenendo l'entità dello stralcio del credito richiesto, di entità tale da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, l'Amministratore ha opportunamente dovuto modificare il progetto di bilancio, dandone debita informazione all'organo di controllo. Per effetto della cancellazione del suddetto credito, si è rilevando una perdita di esercizio pari ad € (114.656) con la richiesta allo stesso Comune di Manfredonia a definire e indicare le modalità del ripiano della perdita verificatasi.
- 4) In data 03/02/2020 è scaduta la polizza assicurativa n. 31000349829 (Capitalvita MZPH BNL investimento sicuro) per un totale di €. 605.150;
- 5) Nel corso dell'esercizio 2020 l'Azienda ha definito una transazione, con pagamento di rate mensili con la ditta Cisa SpA per il debito in essere mentre, è in corso di stipula una transazione con l'Ami Puglia.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si segnala, in accordo con quanto richiesto dall'art. 1, commi 125 e seguenti, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) che ha previsto, nell'ambito di una serie di obblighi di trasparenza, che “le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere delle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato” che la società non ha incassato nel periodo dal 1 gennaio sino al 31 dicembre 2019 alcun contributo e/o agevolazione/sovvenzione di natura pubblica.

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

(articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.).

Qui di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio consolidato 2018 approvato dal Socio di maggioranza Comune di Manfredonia in data 04.12.2019 con Deliberazione della Commissione Straordinaria n.9 (che qui si intende integralmente richiamata), Ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	173.585.697	183.940.065
C) Attivo circolante	33.255.346	36.601.780
D) Ratei e risconti attivi	17.462	220.592.608
Totale attivo	206.858.505	220.592.608
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	84.780.272	84.880.804
Riserve	123.131.372	122.662.942
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.503.304)	(2.088.754)
B) Fondi per rischi e oneri	15.173.447	4.822.847
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.504.653	1.604.765
D) Debiti	74.485.819	81.447.384
E) Ratei e risconti passivi	92.876.791	97.024.228
Totale passivo	206.858.505	220.592.608

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di rinviare a nuovo la copertura della perdita dell'esercizio di Euro 114.656.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Francesco Barbone

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BARBONE FRANCESCO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, __/__/____

Azienda servizi ecologici S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Protocollo RC084442019BD3524

BDO

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Agli azionisti della
Azienda servizi ecologici S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

- *Fondi per rischi e oneri e Passività potenziali*

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita nei paragrafi "Fondi per rischi e oneri" della Nota integrativa e "Passività potenziali" della Relazione sulla Gestione nei quali sono riepilogati gli eventi, intervenuti nel corso dell'esercizio 2018, che sono alla base di una sostanziale possibile soluzione positiva all'avvio di specifici interventi di bonifica della ex discarica "Pariti 2" di proprietà della Azienda servizi ecologici S.p.A. In particolare, con Atto Dirigenziale n.325 del 12 dicembre 2018 del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, sono state assegnate al Comune di Manfredonia, socio di maggioranza della Azienda servizi ecologici S.p.A., le risorse finanziarie, pari a circa Euro 6.182 mila, destinate agli interventi prioritari del MISE relativi all'area SIN di Manfredonia nella quale ricade l'ex discarica Pariti 2. Con deliberazione della Commissione straordinaria n.22 del 4 dicembre 2019 del Comune di Manfredonia, risulterebbe definito l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree comprese nel sito di interesse Nazionale del Comune di Manfredonia con copertura finanziaria da parte del MISE. Il management aziendale, sulla base degli eventi intervenuti, ritiene remote le ipotesi di sussistenza di eventuali passività latenti, di natura probabile e/o possibile, a carico della società Azienda servizi ecologici S.p.A. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

- *Eventi successivi*

In data 12 giugno 2020 avevamo emesso la nostra relazione senza modifica sul progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 adottato dall'Amministratore unico con determina n. 26 del 4 giugno 2020, che presentava un patrimonio netto di Euro 1.638 mila ed un utile di esercizio di Euro 0,7 mila. Come evidenziato dall'Amministratore unico nell'informativa fornita nella nota integrativa, per effetto dell'intervenuto accertamento dell'insussistenza degli elementi giuridici per il riconoscimento di un credito del valore complessivo di Euro 115 mila, riferito ad una prestazione di servizi effettuata dall'Azienda servizi ecologici S.p.A. nell'esercizio 2017 e inizialmente iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale dell'Azienda servizi ecologici S.p.A. nei confronti del socio pubblico Comune di Manfredonia, detto importo è stato cancellato dall'attivo patrimoniale. Il nuovo progetto di bilancio 2019 adottato dall'Amministratore unico con determina n. 44 del 17 settembre 2020 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 29 settembre 2020, presenta un patrimonio netto di Euro 1.522 mila e una perdita d'esercizio di Euro 115 mila. La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

Altri aspetti

Ai sensi dell'art.2497-bis del Codice Civile, la società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Azienda servizi ecologici S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Bari, 28 settembre 2020

BDO Italia S.p.A.


Francesco Demonte
Socio

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.p.A.

Sede legale in Insula 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
71043 - MANFREDONIA

Capitale sociale euro 1.606.800,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 02409320716

R.B.A. n. 170076

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE)

*** **

Agli Azionisti dell'A.S.E. S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ed approvata collegialmente rinunciando ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile a mezzo pec in data 17.09.2020, il nuovo progetto di Bilancio al 31/12/2019 e così composto:

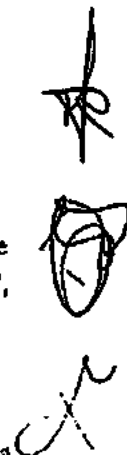
- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Rendiconto finanziario,
- Nota Integrativa,
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

La presente relazione viene rimessa, in sostituzione della precedente, a seguito dell'intervenuta revoca della determina n. 26 del 04.06.2020 con cui si approvava il bilancio chiuso al 31.12.2019 e alla conseguente rideterminazione e riapprovazione del bilancio di esercizio 2019 da parte dell'Amministratore Unico avvenuta in data 17.09.2020 con propria determina n. 44.

Infatti, in data successiva alla nostra precedente Relazione e prima della data fissata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, siamo stati informati che, a seguito dell'incontro del 2 settembre 2020 tra la Commissione Straordinaria e l'ASE, del parere legale del Comune di Manfredonia del 31.10.2018 e del verbale n. 25 del 06.07.2020 della Struttura per il Controllo Analogico, i crediti vantati dall'ASE nei confronti del Comune di Manfredonia per il servizio di pulizia prestato presso il mercato ittico nell'esercizio 2017, pari ad euro 115.355,96, risultano desunti di ogni fondamento giuridico.



L'Amministrazione Unico, pertanto, con propria determina n. 35 del 13.08.2020, ha preso atto dell'inconsistenza giuridica del predetto credito ed ha posto in essere le opportune operazioni di stralcio dal Bilancio modificandone il risultato.

Successivamente, con determina n. 44 del 17.09.2020, l'A.U. ha provveduto a modificare e conseguentemente a riapprovare il nuovo Progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 29 settembre 2020. Per maggiori informazioni in merito alle ragioni per cui si è provveduto alla predisposizione di un nuovo Progetto di Bilancio, si rinvia a quanto più ampiamente descritto nelle informative contenute nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa di cui al nuovo progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Il Collegio Sindacale redige la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile. L'incarico di revisione legale ex art. 14, comma 1, del D.lgs. 27.01.2010 n. 39 è svolto dalla BDO Italia S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), alla cui relazione Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale di ASE S.p.A ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile e delle norme statutarie, tenendo altresì in considerazione i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

L'A.S.E. S.p.A., è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento dei Soci Comune di Manfredonia e Comune di Vieste ed è titolare della gestione del servizio di igiene urbana e rifiuti urbani integrata secondo il modello del *in house providing*, intendendo, in tal senso, che la stessa svolge attività esclusivamente nei confronti degli Enti controllanti, i quali, a loro volta, sono tenuti ad esercitare sulla gestione della medesima un controllo analogo a quello svolto sui propri servizi.

Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio le attività di competenza partecipando alle assemblee dei soci e ad alcune sedute deliberative dell'A.U., ed ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo sia nel corso delle predette riunioni con i responsabili delle funzioni aziendali della Società, sia mediante la partecipazione alle assemblee.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

PARTE I - ATTIVITA' DI VIGILANZA

Per quanto riguarda l'attività svolta dal Collegio nel corso del 2019 rileviamo quanto segue:

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni e dati forniti dall'Amministrazione e dai vari responsabili delle funzioni aziendali di volta in volta interessati sia nell'ambito delle riunioni del Collegio, che con i responsabili della Società di Revisione cui è demandata l'attività di revisione legale dei conti, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta all'Assemblea dei soci e, a volte, agli incontri con l'Amministratore Unico, sull'osservanza della legge e dello statuto. Tra gli eventi importanti verificatisi nel corso dell'esercizio 2019 e fino alla data odierna si ricorda quanto segue:

- l'adeguamento dello Statuto di ASE SpA alla c.d. legge Madia avvenuto in data 02.10.2019;
- il contratto per l'affidamento del servizio di igiene urbana del Comune di Manfredonia, n. rep. 10448, sottoscritto il 05.02.2020 con decorrenza 01.11.2019 e fino al 31.10.2021;
- la formale consegna del servizio di igiene urbana del Comune di Manfredonia sottoscritto il 05.11.2019, tramite processo di avvio di esecuzione anticipata del suddetto contratto.

2. Il Collegio ha vigilato affinché l'Amministratore fornisca sistematicamente le informazioni relative all'andamento della gestione così come previsto dall'art. 2381, comma 5, c.c. A tal proposito precisa che, in assenza di un Consiglio di Amministrazione, le stesse sono acquisite o in sede di riunioni del Collegio Sindacale o a seguito a specifici incontri. Si rileva che, purtroppo, l'assenza di un organo collegiale (il consiglio di amministrazione) indebolisce l'efficacia del sistema di controllo interno non consentendo al collegio sindacale di avere un adeguato flusso informativo e di poter esercitare il proprio controllo in fase preventiva o almeno contestuale alle decisioni consiliari, così incrementandosi quel rischio di scelte gestionali non conformi alla legge, allo statuto o ai principi di corretta amministrazione. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha parzialmente compensato tale rischio campionando alcune determine per verificarne la legittimità e correttezza sostanziale rispetto ai principi di corretta amministrazione. Tale procedura alternativa non consente comunque un controllo se non ex post e non preventivo o contestuale da parte dell'organo di controllo ed in ogni caso non garantisce un costante ed adeguato flusso informativo, specie con riferimento a tutti quegli eventi della vita aziendale che non si esplicano in determinate.

Pertanto, considerato quanto innanzi, la numerosità delle informazioni da riferire e la necessità di una tempestiva informativa da parte degli organi e/o soggetti delegati, il Collegio Sindacale raccomanda, così come già suggerito nelle precedenti relazioni al bilancio, che sia strutturata in maniera sistematica e periodica, da parte dell'Amministratore, l'informativa all'organo di controllo utilizzando un formato standard. Ciò consentirebbe di garantire una maggiore completezza e tempestività dell'azione amministrativa e dei relativi flussi informativi tra i responsabili delle funzioni aziendali, l'organo amministrativo e gli organi di controllo della Società. Inoltre, in merito alla documentazione oggetto di deliberazione dell'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale chiede che vengano rese disponibili in formato elettronico suggerendo, tuttavia, che siano identificate modalità informatiche tali da garantire anche la riservatezza degli allegati.

In sintesi, il Collegio ribadisce ed auspica, si spera, una ricezione periodica (quindicinale) di un elenco degli atti amministrativi emessi dall'Amministratore Unico così come già suggerito nelle precedenti relazioni.

3. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare concretamente, fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché mediante l'esame di documenti aziendali e lo scambio di informazioni intercorso con i responsabili della Società di Revisione BDO Italia S.p.A., cui è affidata la revisione legale dei conti.
4. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società anche tramite la raccolta delle informazioni da parte dei responsabili delle funzioni aziendali. Il Collegio, pertanto, prende di nuovo atto che, considerata anche la mancanza di un Direttore Generale, l'odierna struttura organizzativa potrebbe non



garantire la separazione delle funzioni aziendali ai fini di una chiara contrapposizione/segregazione di ruoli e responsabilità. Per tali ragioni il Collegio ritiene, tuttavia, che sarà necessario affiancare il completamento delle procedure interne ed una costante verifica anche a livello operativo, di una effettiva segregazione di ruoli e responsabilità.
Raccomanda, altresì, un costante monitoraggio, di concerto con l'Organismo di Vigilanza, sulla concreta operatività del Mod. 231.

5. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sul sistema di controllo interno della Società che ha adottato, tra l'altro, il modello organizzativo 231. Si ritiene che detto sistema necessita di alcune ulteriori attività di rafforzamento affinché ne sia garantita piena efficacia:

- implementazione di un'attività di monitoraggio informatico della scadenza degli acquisti al fine di evitare procedure di urgenza o proroghe;
- ulteriore implementazione della procedura acquisti al fine di integrare nella stessa anche la procedura di acquisizione delle consulenze professionali;
- la prosecuzione di tutte le azioni necessarie per adempiere compiutamente al dettato normativo in materia di obblighi di trasparenza e di anticorruzione previsti rispettivamente dal D.Lgs. 33/2013 e dalla L. 190/2012.
- Si raccomanda, infine, di dare attuazione, senza ulteriore indugio, a quanto già indicato al precedente punto 4, in merito alle misure necessarie a garantire l'adeguatezza della struttura organizzativa.

6. Con riferimento alle aree di attenzione già segnalate nelle precedenti relazioni del Collegio Sindacale al bilancio, si rappresenta quanto segue:

a) gestione del personale in relazione alle procedure predisposte inerenti la somministrazione di lavoro

- nel corso dell'esercizio 2019 la Società ha continuato a utilizzare 12 lavoratori in somministrazione a tempo determinato di cui a due contratti sottoscritti con la società Lavoro.Doc S.p.A. sin dall'anno 2018, prorogati di volta in volta e tuttora vigenti e per i quali si rimanda alla relazione del precedente bilancio;
- il Collegio Sindacale, inoltre, nel sottolineare l'importanza di un Dirigente, evidenzia che in ordine all'avviso di indizione della selezione pubblica bandita sin dal 12 aprile 2017, avente ad oggetto "Assunzione Direttore Generale ASE SpA", con determina n. 26 del 09.09.2019 l'Amministratore ha ritenuto che non vi siano più i presupposti e le necessità per procedere, così come previsto dagli atti procedurali della selezione de quo, all'approvazione della graduatoria di merito di cui ai lavori della Commissione Giudicatrice ed alla relativa nomina del vincitore, secondo l'ordine in essa indicato;
- il Collegio Sindacale, inoltre, raccomanda la predisposizione di un vero piano organico del personale, delle modalità di avanzamento di funzione e della relativa remunerazione nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente;
- da ultimo il Collegio Sindacale segnala che nel 2019 la Società non ha ancora avviato il percorso di adeguamento alla normativa vigente in materia di assunzioni obbligatorie.

b) Acquisizione di beni e servizi

Sulla base delle precedenti osservazioni e così come già indicato nelle precedenti relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale ribadisce la necessità di portare a compimento con urgenza le seguenti attività:

- definizione di una nuova procedura acquisti in funzione anche delle recenti modifiche intervenute in materia di Codice Appalti;

- definizione di una procedura relativa agli affidamenti di incarichi per prestazioni d'opera intellettuale, con particolare riferimento agli incarichi fiduciari e di urgenza, affinché sia contemperata la natura fiduciaria delle prestazioni in oggetto con i principi di economicità, efficacia, tempestività, concorrenza e trasparenza; il Collegio ribadisce nuovamente la raccomandazione di effettuare una rotazione degli incarichi di consulenza procedendo a nuove gare ad evidenza pubblica per tutti gli incarichi di consulenza già in essere da almeno due anni;
- stante l'abrogazione delle tariffe professionali e l'assenza di limiti "massimi", individuare i parametri tariffari "di mercato" da applicarsi a tutte le prestazioni di consulenze ed agli incarichi assegnati, ivi inclusi quelli di natura fiduciaria o d'urgenza;
- monitorare costantemente, anche tramite un supporto informatico, le scadenze di tutti i contratti passivi al fine di evitare il ricorso a proroghe tecniche e/o di fatto delle forniture e dei servizi tesi ovvero il ricorso a procedure di urgenza.

Con riferimento alle precedenti relazioni ai bilanci, il Collegio Sindacale, non ha avuto ad oggi un riscontro sulla circostanza che gli incarichi di consulenza tutt'ora in corso conferiti sia ad imprese che a lavoratori autonomi siano stati tutti riesaminati al fine di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, professionalità, rotazione, proporzionalità e trasparenza. Infatti, alla luce delle suddette considerazioni il Collegio Sindacale, ritiene opportuno evidenziare alcuni fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ancorché privi di influenza sui valori di bilancio:

A seguito della partecipazione alla seduta deliberante dell'Amministratore Unico del 15.01.2020 ed in riferimento al punto 3) dell'o.d.g. riguardante l'ennesima proroga del contratto di assistenza e consulenza economico-finanziaria in favore del dott. Giovanni Gelsomino, dopo aver ascoltato la relazione dell'Amministratore Unico e preso atto delle motivazioni addotte a supporto delle decisioni da assumere, ha rappresentato ancora una volta l'assoluta illegittimità del provvedimento di proroga di cui innanzi, sulla scorta dei medesimi rilievi già articolati nel corpo della relazione di accompagnamento al bilancio 2018. Inoltre, nel ribadire il proprio disavvicinamento per tale provvedimento il Collegio, con Pec del 23.01.2020, ha provveduto ad inviare una nota contenente ulteriori ed approfondite memorie circa l'assoluta illegittimità del provvedimento in esame a cui l'Amministratore, in data 25.01.2020, ha risposto con una propria relazione ribadendone, invece, la propria legittimità del suddetto rinnovo. Pertanto, si invitano gli organismi preposti a voler verificare tutto ciò e a prendere gli opportuni provvedimenti, qualora dovuti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, in riferimento alla seduta deliberante dell'Amministratore Unico del 12.03.2020, ed in particolare alla determina n. 17 riguardante l'affidamento di un incarico di collaborazione autonoma ex art. 2222 c.c., a favore dell'ex dipendente, attualmente pensionato rag. Murgio Raffaele, ha provveduto con nota pec del 01.06.2020 indirizzata all'Amministratore Unico dell'ASE SpA, alla Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia e al Segretario Generale del Comune di Manfredonia ad evidenziare numerose criticità in ordine a tale affidamento chiedendo di conoscere, altresì, da parte dei soggetti di cui sopra, l'eventuale illegittimità del provvedimento con tutte le conseguenze del caso.

Per tali motivi e nelle more delle proposte di cui innanzi, il Collegio Sindacale ritiene necessario che, anche con riferimento agli incarichi di consulenza in corso, in favore sia di imprese che di lavoratori autonomi, gli stessi siano riesaminati al fine di verificare la sussistenza dei suddetti principi.

Inoltre, il Collegio Sindacale suggerisce al Socio di maggioranza un'attività di indirizzo e coordinamento per la Società ASE S.p.A per quanto concerne la definizione di una procedura standard per l'approvvigionamento di beni, servizi, lavori ed in particolare si segnala la necessità di

formalizzare delle linee di indirizzo nelle quali vengono indicati puntualmente i parametri di riferimento in termini di procedure, parametri standard di costo e limiti di importo, anche per le prestazioni d'opera intellettuale.

7. Il Collegio Sindacale segnala che con l'assemblea di approvazione del presente bilancio scade l'incarico all'attuale Società di Revisione. Tuttavia, il Collegio Sindacale non ha potuto presentare la relativa proposta in quanto la Società ha provveduto in data odierna a trasmettere il fascicolo contenente tutta la documentazione in ordine alla procedura ad evidenza pubblica per la selezione del revisore.

8. In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- il personale amministrativo, tuttavia, così come già segnalato nella precedente relazione, necessita di un affiancamento tecnico interno adeguato rispetto alle dimensioni e alla particolare natura dei fatti di gestione oggetto di controllo e di rilevazione. Inoltre, il sistema di controllo interno a supporto dei presidi di gestione sui processi contabili - amministrativi, necessita di un ulteriore adeguamento rispetto alle dimensioni e all'ampiezza delle differenti operazioni derivanti dalla gestione dei processi aziendali auspicando, altresì, la più ampia comunicazione dei fatti gestionali tra i vari centri di responsabilità;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, finanziaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- le decisioni assunte dall'organo amministrativo, ad eccezione, forse, di quanto precedentemente rilevato ed emerse anche in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, con particolare riferimento alle operazioni ordinarie dell'attività tipica della società e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo si rileva, alla data della presente relazione, la mancata nomina del Direttore Generale,
- i flussi informativi da parte delle funzioni aziendali verso gli organi di controllo non appaiono strutturati e formalizzati in una linea guida inerente il sistema di controllo interno;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, per l'anno 2019 non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Tuttavia, con riferimento all'attività di vigilanza, come sopra descritta, nel corso dell'anno 2019, e sulla base delle informazioni acquisite e dai riscontri effettuati, il Collegio rappresenta quanto segue:

- ha vigilato sul processo di predisposizione del prospetto dei crediti e debiti reciproci tra la A.S.E. S.p.A. e il Comune di Manfredonia al 31/12/2019 per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/ 2011;
- la società A.S.E. S.p.A. ha provveduto alla modifica del relativo Statuto per adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 175/2016 rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".
- invita la società ad una implementazione della procedura acquisti al fine di integrare nella stessa anche la procedura di acquisizione delle consulenze professionali e degli incarichi fiduciari ovvero di procedere alla definizione di una procedura separata identificando i parametri tariffari "di mercato" da applicarsi a tutte le prestazioni di consulenza ed agli incarichi assegnati, ivi inclusi quelli di natura fiduciaria o d'urgenza.
- suggerisce che tutti gli incarichi di consulenza, sia ad imprese che a lavoratori autonomi, vengano riesaminati al fine di garantire il rispetto dei principi di concorrenza, economicità, congruità rispetto al mercato, efficacia, tempestività, professionalità, rotazione, proporzionalità e trasparenza;
- a tal proposito si richiede l'inserimento nel piano di audit 2019 di uno specifico intervento in merito agli incarichi di prestazione d'opera intellettuale.

PARTE II - BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo riesaminato, a seguito dei fatti riportati in premessa, il progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, riapprovato dall'Organo Amministrativo, e messo a nostra disposizione in data 17.09.2020 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio e non essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che concerne la sua formazione e struttura. A tale riguardo si evidenzia che, a seguito di segnalazione a mezzo pec del 10.06.2020 di un errore formale e non sostanziale dell'Informativa sulle imposte riportate in nota integrativa, la Società provvedeva in data 11.06.2020 alla comunicazione delle ragioni connesse a tale refuso e alla contestuale trasmissione delle evidenze di avvenuto recepimento degli aspetti formali segnalati.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge e delle disposizioni statutarie inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione, nonché la sua coerenza con le informazioni da noi acquisite. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, in applicazione della Norma 3.7 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", si puntualizza ancora una volta che il Collegio non incaricato della revisione legale non è tenuto ad effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, né ad esprimere un giudizio sulla sua attendibilità. Esso, infatti, è tenuto a verificare:

- la rispondenza del bilancio o della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 c.c.);
- che l'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità siano conformi alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n. 5, c.c.;

- che l'iscrizione in bilancio dell'avviamento sia conforme alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n.6, c.c.;
- la correttezza e la legittimità dell'eventuale deroga dell'art. 2423, quarto comma, c.c. cui abbiano fatto ricorso l'Amministratore.

La Società ha conferito, in data 05/05/2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci per il triennio 2017-2019 alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A.; inoltre, sempre alla medesima Società di Revisione BDO Italia S.p.A. così come previsto per legge, è demandato l'incarico avente ad oggetto il rilascio di un parere professionale sul prospetto dei saldi a credito e a debito dell'A.S.F. S.p.A. con il Comune di Manfredonia e il Comune di Vieste al 31/12/2019 predisposto per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Collegio, in ossequio alla Norma 5.3 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" ha chiesto all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la propria relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 senza rilievi sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019. La relazione della Società di Revisione contiene due specifici richiami di informativa. Il primo su quanto già esposto dall'Organo Amministrativo sul Bilancio in ordine agli aspetti connessi agli eventi di gestione della ex discarica Pariti 2. Il secondo, invece, sugli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio che hanno determinato l'insussistenza degli elementi giuridici per il riconoscimento di un credito del valore complessivo di euro 115 mila nei confronti del socio Comune di Manfredonia.

Pertanto, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte con la Società di Revisione, quanto segue:

- l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso;
- il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	Euro	7.309.251
Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	Euro	1.637.059
Perdita dell'esercizio	Euro	114.656

Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	7.216.814
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	7.248.376
Differenza	Euro	(-31.562)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(-24.568)
Risultato prima delle imposte	Euro	(-56.130)
Imposte sul reddito	Euro	58.626
Perdita di esercizio	Euro	114.656

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

E' quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come modificato dal D.lgs. 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c., il Collegio Sindacale attesta che sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e di ampliamento;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c., il Collegio Sindacale attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, e art. 2423-bis c.c.;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Conclusioni

In merito al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31/12/2019 sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, presso atto, altresì, della Relazione della Società di Revisione si ritiene, all'unanimità, che non sussistano ragioni ostative all'approvazione della proposta di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 formulata dall'Amministratore Unico.

Inoltre, il Collegio Sindacale ritiene, alla luce delle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2019, che la copertura della perdita di esercizio così come proposta dall'organo Amministrativo non contrasta con le disposizioni di legge, regolamentari e di Statuto.

Il Collegio Sindacale, infine, considerate le raccomandazioni precedentemente esposte ed in particolare quelle relative al sistema di controllo interno ed all'assetto organizzativo della società, invita gli Azionisti, anche ai sensi delle previsioni di cui al capo IX del c.c., nell'approvare il progetto di bilancio e, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, a dare impulso affinché l'organo amministrativo dia un concreto riscontro in merito alle sopraindicate raccomandazioni.

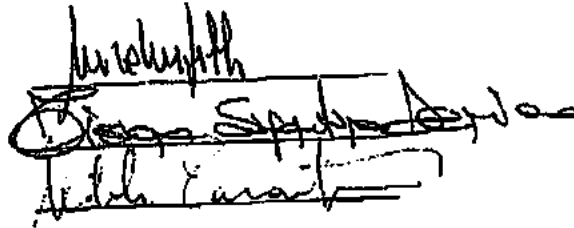
Manfredonia, 28 settembre 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Robustelli

Dott.ssa Liziama Sipontina Damiano

Dott. Natale Tarantini



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Matteo Robustelli, 2. Liziama Sipontina Damiano, and 3. Natale Tarantini.

AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

Sede in INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA -71043 MANFREDONIA (FG) Capitale sociale Euro 1.606.800,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari a Euro (114.656).

Le ragioni del risultato negativo sono ampiamente riportate nella Nota Integrativa a cui si rimanda per i dettagli e sono da imputare principalmente al disconoscimento giuridico, accertato dal Socio Comune di Manfredonia, socio di controllo svolgente attività di direzione e coordinamento nei confronti della società, di un credito che la società Ase vantava nei confronti del Comune stesso.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario in "house" del servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti urbani, come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'ambito del territorio del Comune di Manfredonia,

La società ha sede legale, amministrativa ed opera in Manfredonia nella zona PIP insula 48/49 - Località Pariti di Caniglia.

Sono altresì presenti sedi secondarie in:

- Manfredonia alla località Pariti 2 (area vecchia discarica e centro RAEE);
- Manfredonia alla via Tratturo dei Carmine 14/16 (centro di Raccolta);

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società, ma è soggetta alla direzione e coordinamento dei soci Comune di Manfredonia e Comune di Vieste.

Nel corso dell'esercizio 2019 ASE Spa è stata affidataria dei seguenti contratti di servizio con il Comune di Manfredonia:

Igiene urbana, con contratti in proroga fino al 31.10.2019. Con la delibera n. 25 ottobre 2019 il Commissario Straordinario ha approvato l'affidamento diretto in house del servizio di igiene urbana nel Comune di Manfredonia alla società ASE SpA a decorrere dal 1 novembre 2019 per la durata di due anni con scadenza prevista per il 31 ottobre 2021. In data 5 febbraio 2020 è stato sottoscritto il contratto di servizi.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

La decisione di attuare nel Comune di Manfredonia il sistema di Raccolta Differenziata porta a porta ha comportato per l'ASE S.p.A. la necessità di riconsiderare un nuovo sistema di gestione delle risorse umane e tecniche legato anche allo scenario, che permane, degli impianti di conferimento finale delle

frazioni raccolte. Inoltre, l'attuazione graduale del servizio ha comportato l'individuazione di volta in volta, da parte dell'Azienda, di possibili azioni volte al conseguimento di economie di scala, frutto di un bilancio fra costi di smaltimento/recupero e costi di trasporto e/o noleggio/acquisto attrezzature.

Come più volte rappresentato, appare oltremodo opportuno sottolineare che, i contratti con gli impianti - nonché la loro relativa individuazione tramite procedure ad evidenza pubblica - siano posti in essere direttamente dai Comuni.

Tale situazione è dettata dall'incertezza dovuta alla mancanza degli impianti di smaltimento nonché alla mancanza di un piano strutturale della Regione Puglia, nell'individuazione certa e definita di tali impianti. Tale situazione provoca incrementi di costi non prevedibili, per la qual cosa non può essere l'Azienda ASE a programmare e gestire nella continua incertezza di costi indefinibili, tale servizio.

Quanto sopra detto, trova conferma nella esperienza avutasi con il sistema di raccolta porta a porta, ove cambiano continuamente gli impianti a cui portare i rifiuti a smaltimento, con tariffe che variano significativamente in aumento. Infatti, si è verificata una significativa crescita delle tariffe di smaltimento. In particolare, ai soli fini informativi, si segnala che si è passati da una tariffa di circa € 80/ton dell'anno 2016 ad una tariffa di circa € 160/ton per il 2018-2019. Altresì, si segnala che l'individuazione, da parte della Società, dell'impianto di FORSU, dove nell'esercizio 2018 si registrava una tariffa pari a circa € 100/ton, oggi merita di essere rivista, poiché nel corso dell'esercizio 2019 la tariffa risulta incrementata in € 189 transitando oltre trasporto, su impianti di trasferimento. A seguito di iniziativa intrapresa da ASE Spa e condivisa con la Commissione straordinaria del Comune di Manfredonia e con il Commissario dell'emergenza Rifiuti della Regione Puglia, si è stipulato un contratto annuale per il 2020 con l'Impianto di Eco progetto di Albairate MI che, assicura la continuità del servizio con un costo di euro 187,50/Ton. compresi i costi di trasporto.

L'esercizio 2019 ha premiato l'impegno profuso da management aziendale nell'attività di ristrutturazione aziendale e si godono gli effetti positivi legati alla scelta strategica di attuare modalità fortemente orientate alla razionalizzazione del costo legato al personale dipendente. Si sottolinea che la società, continuando nella propria politica di investimenti e di commesse a soggetti locali, ha cercato di arginare gli effetti legati alla difficile congiuntura economica che ancora oggi colpisce l'area di Foggia e della sua provincia e in considerazione del fatto che il risultato complessivo della Società rimane positivo, se valutato sul conto economico depurato degli effetti delle rettifiche rese necessarie al fine di ottemperare agli obblighi normativi e regolamentari di riferimento in materia di bilancio e in linea con le previsioni, nonostante l'erogazione di un corrispettivo da parte del Comune, ridotto rispetto all'esercizio precedente. Si è ritenuto, in un momento di congiuntura così difficile per i conti delle amministrazioni pubbliche, di non aggiornare le dinamiche dei corrispettivi in relazione all'andamento dei costi e dei mutati contenuti del servizio erogato e nemmeno di procedere a richiederne l'adeguamento dei contratti di servizio, sterilizzandone gli effetti.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la società pur con notevoli sforzi e con carenze di personale ha cercato di mantenere al meglio lo standard qualitativo del servizio di Igiene Urbana nel Comune di Manfredonia, concretizzando economie e riduzioni di costi.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi	7.216.814	11.128.834	12.566.151
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	38.274	986.542	300.260
Reddito operativo (Ebit)	(31.562)	670.865	192.403
Utile (perdita) d'esercizio	(114.656)	482.175	(25.746)
Attività fisse	3.116.499	3.762.207	4.536.078

Patrimonio netto complessivo	1.522.406	1.802.522	1.320.345
Posizione finanziaria netta	246.735	50.971	509.438

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	7.216.814	11.128.834	12.566.151
margine operativo lordo	38.274	986.542	300.260
Risultato prima delle imposte	(56.130)	630.391	154.570

La società versa in una situazione di "tensione finanziaria" determinata dagli investimenti effettuati negli esercizi precedenti e dalla consistenza di crediti nei confronti del principale creditore, Comune di Manfredonia.

Il saldo di liquidità non ha subito variazioni di rilievo tra un esercizio e l'altro, tuttavia, in virtù di quanto appena detto, ASE Spa non ha potuto far altro che dilazionare notevolmente i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori.

Quanto sopra avviene, tuttavia, in un quadro che vede tutti i principali indici finanziari, reddituali e di solidità, migliorare significativamente rispetto all'esercizio precedente, non migliorano sostanzialmente e stabili rispetto all'esercizio precedente. Nel merito si richiama quanto riportato in nota integrativa, ovvero, "il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto presenta una significativa flessione rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alla riduzione dei ricavi a seguito della scadenza avvenuta il 30 novembre 2018 dei contratti relativi ai servizi di igiene urbana prestato presso il Comune di Vieste ed il Comune di Zapponeta, il cui effetto negativo ha avuto ripercussioni nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda adjusted".

In particolare nell'esercizio 2019 la società ha registrato un Ebit negativo di circa Euro 32 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei minor ricavi che ha comportato la flessione del valore della produzione. L'Ebitda si è attestato in Euro 38 mila contro il valore di Euro 987 mila del 2018, oltre alle imposte connesse all'incremento degli oneri diversi di gestione connessi alla necessità di operare la cancellazione di un credito per effetto dell'accertamento dell'esistenza di elementi giuridici a supporto della recuperabilità dello stesso.

Pertanto, da un punto di vista finanziario, le significative riduzioni di costi operati, e il venir meno dei ricavi, delle commesse di Vieste e Zapponeta, nel corso dell'esercizio 2019 non hanno potuto manifestare gli aspetti desiderati a causa della cristallizzazione dei crediti nei confronti del principale creditore.

A tal proposito si rileva che l'affidamento del servizio con Contratto biennale permette una condizione più stabile all'Azienda, che gli consente di poter effettuare una programmazione strutturale con effetti sulla economicità e sull'efficienza dei servizi erogati.

E' evidente che, ove nel futuro prevedibile la società riuscisse a mantenere positivi i flussi di cassa della gestione reddituale, è opportuno procedere ad una politica di miglioramento nella gestione del capitale circolante netto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	6.732.794	10.845.471	(4.112.677)
Costi esterni	2.426.167	4.162.607	(1.736.440)
Valore Aggiunto	4.306.627	6.682.864	(2.376.237)
Costo del lavoro	4.268.353	5.696.322	(1.427.969)
Margine Operativo Lordo	38.274	986.542	(948.268)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	553.856	599.040	(45.184)
Risultato Operativo	(515.582)	387.502	(903.084)
Proventi non caratteristici	484.020	283.363	200.657

Proventi e oneri finanziari	(24.568)	(40.474)	15.906
Risultato Ordinario	(56.130)	630.391	(686.521)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	(56.130)	630.391	(686.521)
Imposte sul reddito	58.526	148.216	(89.690)
Risultato netto	(114.656)	482.175	(596.831)

ASE Spa è un'azienda in house del Comune di Manfredonia, pertanto il corrispettivo riconosciuto annualmente è stabilito con Bilancio di Previsione approvato dal Comune ed è previsto unicamente per la copertura dei costi che l'Azienda sostiene per l'erogazione del servizio di igiene urbana.

Di conseguenza i bilanci di esercizio annuali dovrebbero chiudere sostanzialmente a pareggio.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenziava un risultato di sostanziale pareggio di esercizio, in quanto era stato conseguito nel progetto precedente un utile di € 700,00. Per effetto di fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e precisamente con la richiesta da parte del Comune di Manfredonia di eliminare il credito vantato da ASE Spa nei suoi confronti per € 115.355,96, così come già esplicitato in premessa, il progetto di bilancio rielaborato porta un risultato in perdita pari ad € (114.656)

Quanto esposto in precedenza è di fatto confermato dall'andamento dei valori su esposti, in particolare è possibile notare che nell'esercizio 2019 la società ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 6.733 mila, contro i 10.845 mila dell'esercizio precedente, con un decremento di euro 4.113 mila determinato principalmente dalla cessazione dei contratti di servizio di igiene urbana in essere con il Comune di Vieste e con il Comune di Zapponeta, avvenuto in data fino al 30.11.2018.

I **costi per materie prime, prestazioni di servizi ed altri oneri di acquisizione esterna** sono stati pari a euro 2.426 mila, rispetto a euro 4.163 mila nel 2018. Il decremento di euro 1.736 mila è stato determinato da una attenta e mirata razionalizzazione dei costi di gestione, per la cessazione delle commesse di Vieste e Zapponeta.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 4.307 mila, contro euro 6.683 mila del 2018 con una significativa variazione negativa pari a 2.376 mila euro.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 4.268 mila, contro euro 5.696 mila del 2018 registrando un deciso decremento pari a euro 1.427 mila. L'incidenza percentuale sul VdP è stata pari al 59,14% in rialzo rispetto al dato del 2018 per oltre 8 punti percentuali (51,18 % nel 2018).

Il numero medio della composizione dei dipendenti a fine esercizio è variato rispetto al 31.12.2018 ed è assestato a 77 unità, 5 in meno rispetto all'anno precedente.

E' importante evidenziare che nell'ambito della razionalizzazione richiesta da atto di indirizzo del Comune di Manfredonia si è provveduto ad avviare nel corso dell'esercizio 2019 una serie di correttivi volti ad efficientare l'utilizzo del personale operativo intervenendo sulla modalità del servizio e sulla flessibilità dei turni di lavoro permettendo di abbattere componenti accessorie come lo straordinario e il ricorso al lavoro interinale. Tali attività hanno permesso, principalmente, di conseguire una significativa riduzione dei costi nell'esercizio 2019.

Nel 2019 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** pari a euro 553 mila contro euro 599 mila del 2018, con un decremento di euro 45 mila.

Il Risultato Operativo nel 2019 è negativo per € 516 mila ed ha registrato un decremento di € 903 mila rispetto all'esercizio precedente, che ha evidenziato un risultato positivo di € 387 mila.

L' **Utile prima delle imposte** è stato pari ad euro (59 mila, in diminuzione, pari a 687 mila euro, rispetto al dato del 2018 di euro 630 mila).

La perdita **dell'esercizio della società, al netto delle imposte** di competenza pari a euro 115 mila, è diminuito di euro 597 mila rispetto al risultato del 2018.

Il **Margine Operativo Lordo (MOL)** è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla

sua gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti.

Nell'esercizio 2019 il Margine Operativo Lordo si è attestato ad un importo di euro 38 mila ed è possibile, in particolare, notare che:

- Il decremento è correlato alla riduzione del valore aggiunto;
- il Margine Operativo Lordo è passato nell'esercizio in esame ad euro 38 mila rispetto ad euro 986 mila dell'esercizio 2018 con un decremento significativo di euro 948 mila;
- Che impatta pesantemente sul risultato di esercizio le imposte sul reddito per euro 59 mila.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto		0,37	
ROE lordo		0,48	0,11
ROI		0,08	0,02
ROS	0,00	0,06	0,02

Come si può agevolmente notare tutti gli indici esposti nella tabella sovrastante hanno registrato un sensibile peggioramento nell'esercizio in esame.

Gli indici reddituali sono negativi per le ragioni evidenziate nei paragrafi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	59.631	149.378	(89.747)
Immobilizzazioni materiali nette	3.021.428	3.572.687	(551.259)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	3.081.059	3.722.065	(641.006)
Rimanenze di magazzino	36.336	45.246	(8.910)
Crediti verso Clienti	520.194	546.354	(26.160)
Altri crediti	2.615.747	3.153.159	(537.412)
Ratei e risconti attivi	3.075	17.462	(14.387)
Attività d'esercizio a breve termine	3.175.352	3.762.221	(586.869)
Debiti verso fornitori	2.589.645	3.072.587	(482.942)
Acconti	5.000	11.000	(6.000)
Debiti tributari e previdenziali	295.243	489.191	(193.948)
Altri debiti	502.844	430.916	71.928
Ratei e risconti passivi	217.042	256.467	(39.425)
Passività d'esercizio a breve termine	3.609.774	4.260.161	(650.387)
Capitale d'esercizio netto	(434.422)	(497.940)	63.518
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.280.969	1.382.574	(101.605)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	90.000	90.000	
Passività a medio lungo termine	1.370.969	1.472.574	(101.605)
Capitale investito	1.275.668	1.751.551	(475.883)

Patrimonio netto	(1.522.406)	(1.802.522)	280.116
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(301.555)	(765.962)	464.407
Posizione finanziaria netta a breve termine	548.290	816.933	(268.643)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.275.671)	(1.751.551)	475.880

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(1.594.093)	(1.959.685)	(3.162.877)
Quoziente primario di struttura	0,49	0,48	0,29
Margine secondario di struttura	113.871	318.993	(347.277)
Quoziente secondario di struttura	1,04	1,08	0,92

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	411.413	690.149	(278.736)
Denaro e altri valori in cassa	837	859	(22)
Disponibilità liquide	412.250	691.008	(278.758)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	605.150	595.035	10.115
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	400.000	400.000	
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	69.110	69.110	
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	469.110	469.110	
Posizione finanziaria netta a breve termine	548.290	816.933	(268.643)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	103.661	172.771	(69.110)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	233.334	633.333	(400.000)
Crediti finanziari	(35.440)	(40.142)	4.702
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(301.555)	(765.962)	464.407

Posizione finanziaria netta	246.735	50.971	195.764
------------------------------------	----------------	---------------	----------------

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,01	1,10	0,95
Liquidità secondaria	1,02	1,11	0,95
Indebitamento	3,60	3,70	7,50
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,01	1,06	0,92

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,01. misura la capacità di soddisfare in modo ordinario le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve e, in una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime una equivalenza tra debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. L'indice è da considerarsi buono in considerazione di una fase di ristrutturazione con piano di rientro dei crediti vantati nei confronti dell'ente Proprietario (Comune di Manfredonia).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,02. L'indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato. Il valore assunto è da ritenersi buono in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 3,60. Questo indice segnala gli eventuali vincoli dell'indice, minore è il rischio finanziario. Nel calcolo non vengono tenuti in considerazione fra i mezzi di terzi i ratei e i risconti passivi. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale dell'azienda e/o diminuire i debiti a medio lungo termine, rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un lieve calo.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,01, Il valore dell'indice è superiore all'unità, in caso in cui sia inferiore all'unità, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale netto dell'azienda e/o i debiti a medio lungo termine e/o diminuire le immobilizzazioni risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola e non si

sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente.

La forza media del personale nell'esercizio al 31/12/2019 è pari a 77 unità lavorative così distinte per ambiente territoriale di intervento e per tipologie di contratti di lavoro:

- Manfredonia n. 14 impiegati, 63 operai.

Durante i periodi estivi l'organico viene integrato con lavoratori stagionali.

Nell'esercizio 2019 l'Azienda ha fatto ricorso nel periodo estivo, per il comune di Manfredonia a personale interinale e ad incremento di ore lavorative agli LSU.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	(159.108)
Impianti e macchinari	(1.180)
Attrezzature industriali e commerciali	21.602
Altri beni	41.861

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che è in continua evoluzione la programmazione del piano funzionale con relativo piano industriale teso ad ottimizzare ed incrementare la raccolta porta a porta spinta. L'attività di ricerca e sviluppo, viene espletata con rilievi, accertamenti e studi finalizzati allo scopo del raggiungimento degli obiettivi preposti con il nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

COMUNE DI MANFREDONIA

Rapporti commerciali e diversi

intrattenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 ammontano, al netto dell'IVA, ad:

- Euro 6.672.204 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;
- Euro 3.062.493 per smaltimenti rifiuti

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12- 2019 con la controllante Comune di Manfredonia.

Al 31 dicembre 2019 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Manfredonia a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

COMUNE DI VIESTE

Rapporti commerciali e diversi

Nell'esercizio 2019, la società non ha intrattenuto rapporti commerciali con il Comune di Vieste;

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2019 con la controllante Comune di Vieste.

Al 31 dicembre 2019 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non vi sono azioni proprie e tantomeno azioni di società controllanti detenute.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

L'art 2428, c.c. richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposta la società. In proposito, si osserva il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni realtà aziendale. Per quando riguarda la valutazione dei rischi viene di seguito esposto un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

In relazione ai rischi interni:

- Efficienza/efficacia operativa, i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega, la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del sistema di gestione e controllo;
- Risorse umane, il personale possiede adeguate competenze al proseguimento degli obiettivi prefissati.

In relazione ai rischi di fonte esterna:

- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime. La principale voce di costo della società è riferita al costo degli smaltimento sia in discariche che agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati. Vi è pertanto il rischio che eventuali aumenti di prezzi di conferimento possono produrre effetti negativi non sulla marginalità attesa, in quanto il costo dello smaltimento è in capo al Comune di Manfredonia, ma sull'incidenza complessiva di tali costi sul PEF che è lo strumento con il quale si determina la contribuzione dei cittadini per la copertura del servizio TARI.
- Rischi di concentrazione del fatturato. Pur normalmente stabili le relazioni con i clienti vi è una dilazione dei pagamenti eccessiva, tali ritardi potrebbero avere effetti da ritenere possibile effetti significativi entro i prossimi mesi;
- Rischi connessi all'insolvenza dei clienti. Il momento di crisi dell'economia può generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti e, pertanto, l'azienda si è opportunamente dotata di adeguati fondi svalutazione crediti.
- Rischi connessi al fabbisogno dei mezzi finanziari. L'indebitamento finanziario della società è tale da consentire, unitamente alla generazione di cassa derivante dall'attività di gestione, di ritenere significativi i rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari, non solo legati al mancato pagamento dei crediti da parte del Comune di Manfredonia ma alla tempistica di liquidazione degli stessi nell'ambito della gestione del piano di riequilibrio pluriennale posto in essere dal Comune di Manfredonia con il relativo accesso al fondo di rotazione previsto dall'art. 243 ter del TUEL.
- Strumenti finanziari derivati. Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6-bis del Codice Civile si segnala che la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

Passività potenziali.

La Società ha mantenuto in bilancio l'iscrizione di un Fondo per recupero ambientale costituito al fine di accantonare risorse per sostenere eventuali spese future per recupero e ripristino di siti su cui si sono realizzati impianti di smaltimento.

Come in precedenza segnalato, la società A.S.E. S.p.a. risulta proprietaria della discarica denominata "Pariti 2" a seguito di trasferimento della proprietà stabilito con delibera di Giunta Comunale di Manfredonia n. 377 del 20.06.2002 e che detta discarica risulta aver esaurito la propria funzione a far data dal 29/12/2002.

La normativa prevede la gestione post-mortem della discarica al fine della chiusura e messa in sicurezza della stessa per i successivi 30 (trenta) anni dalla chiusura. Nel corso dell'esercizio 2018 il precedente amministratore, Dott. Fabio Diomede, ha richiesto una conferenza di servizi tesa ad analizzare il tema e programmare attività dirette alla messa in sicurezza della discarica de quo. A tale proposito è importante segnalare che il Comune di Manfredonia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 30.11.2017 avente ad oggetto "*sito di interesse nazionale di Manfredonia. Discariche pubbliche. Approvazione schede progetti*" ha approvato le schede dei progetti relativi agli interventi di bonifica da effettuare nelle discariche pubbliche che, tra l'altro, prevede:

- 1) la messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
- 2) la messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II.

Questi interventi programmati dal Comune di Manfredonia e finanziati dalla Regione Puglia permettono di considerare in una ottica diversa la passività potenziale legata al "post mortem" della discarica e l'eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della società A.S.E. S.p.A.

Nel corso dell'anno 2018 la Regione Puglia, con atto dirigenziale n. 325 del 12.12.2018, a firma del Dirigente della sezione ciclo dei rifiuti e bonifiche, ha disposto l'impegno della somma di euro 6.182.352,88 a favore del Comune di Manfredonia per l'esecuzione degli interventi prioritari di MISE relativi all'area Sin di Manfredonia nei quali ricade anche l'ex discarica Pariti 2. E' da precisare che la discarica, su espressa richiesta del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti della Regione Puglia ed a causa della emergenza rifiuti verificatasi nella regione Puglia, è stata utilizzata come discarica a servizio di oltre quindici di comuni della provincia di Foggia (tra cui Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, San Giovanni Rotondo, ecc.), con conseguenti problematiche relative alla successiva bonifica della stessa e, per tali motivi, l'onere di bonifica non è attribuibile ad ASE SPA. Si prevede che nel breve periodo inizieranno i relativi lavori di bonifica con accollo finanziario dell'intervento da parte della Regione Puglia che provvederà, per il tramite del Comune di Manfredonia, alla bonifica dell'area.

Sulla base degli aggiornamenti suddetti, con deliberazione della Commissione straordinaria n. 22 del 04.12.2019, "sin Manfredonia aree pubbliche. Completamento attività di bonifica discariche pubbliche. atto di indirizzo per avvio attività. Approvazione schema di programma.

Si è definito l'accordo di programma. per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza delle aree comprese nel sito di interesse Nazionale di Manfredonia, con copertura finanziaria da parte del MISE.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per tutto quanto detto in precedenza, in particolare nel paragrafo inerente l'andamento della gestione cui si rinvia, la situazione della società appare in linea con le previsioni. Monitorando con attenzione i flussi di cassa, auspicabilmente con il fattivo contributo del socio controllante Comune di Manfredonia, nonché ponendo in essere una politica di miglioramento del capitale circolante netto la società potrebbe superare la situazione di stress finanziario in cui di fatto versa.

A quanto appena detto tuttavia aggiunto che finalmente è stato stipulato un contratto di servizio biennale a far data dal 01.11.2019 e fino al 31.10.2021, che mette in condizione l'ASE di poter effettuare una migliore programmazione e pianificazione aziendale, mediante una seria analisi delle necessità e dei fabbisogni e d'altro canto di individuare forniture di medio-lungo periodo con auspicabili riduzioni di costi.

Con riferimento alla epidemia da Covid-19, fatte salve tutte le misure di sicurezza adottate per la salvaguardia della salute dei dipendenti, non si prevedono particolari ripercussioni di carattere gestionale per la peculiarità dei servizi forniti dalla Società per altro in favore del socio Comune di Manfredonia.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Altre informazioni

Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 è effettuata dalla BDO Italia S.p.a., secondo la delibera assunta dall'Assemblea dei Soci della società.

Conclusioni

Signori Azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso ha rilevato un risultato negativo.

Ciò nonostante vi è stato l'impegno di tutte le maestranze e del management della Società che hanno costantemente posto il bene pubblico quale punto di riferimento del proprio agire. Ad ognuno di loro va il personale ringraziamento dell'Amministratore unico.

L'Amministratore Unico, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'adottare le risultanze del bilancio dell'esercizio 2019 e della relativa nota integrativa Vi propone l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, così come presentato, e rimanda la copertura della perdita alle decisioni che il Socio di maggioranza, Comune di Manfredonia, intende adottare.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico
Francesco Barbone



VERBALE NR. 4 DEL 29.09.2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di settembre, alle ore 12:00, presso la Sala Conferenze della sede aziendale, nel rispetto di tutte le precauzioni e le raccomandazioni dettate dall'emergenza sanitaria in corso, si tiene in 2^a convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci, regolarmente convocata ai sensi di legge, come da avviso di convocazione prot. nr. 1-420 del 24 Luglio 2020 e, successivo rinvio alla data del 29/09/2020 con nota prot. 1-525 del 17/09/2020, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio consuntivo esercizio chiuso al 31.12.2019 A.S.E. S.p.A. Manfredonia. Approvazione.
2. Nomina componenti Collegio Sindacale.
3. Determinazione compensi al Collegio Sindacale.
4. Nomina revisore legale per il triennio 2020-2022.

Nel luogo e nell'ora indicata, risultano presenti i Sigg.
geom. Francesco Barbone – Amministratore Unico di ASE SPA;

rag. Raffaele Murgo - collaboratore autonomo occasionale di ASE SPA;

dott. Matteo Robustelli – Presidente del Collegio Sindacale di ASE SPA;

dott.ssa Tiziana Sipontina Damiano – Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ASE SPA;



dott. Natale Tarantini - Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di ASE SPA;

Comune di Manfredonia rappresentato dal dott. Vittorio Piscitelli - dal dott. Alfonso Agostino Soloperto Commissari Straordinari in rappresentanza del Comune di Manfredonia e dall'ing. Giuseppe di Tullo Dirigente V Settore "Lavori Pubblici e Autorizzazioni Ambientali, nonché, l'interim del Settore VI - Urbanistica e Sviluppo Sostenibile e del Servizio Protezione Civile" ;

E' assente il Socio Comune di Vieste.

E' assente, altresì, il rappresentante della Società di revisione BDO Italia SpA.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, assume la presidenza il geom. Francesco Barbone, nella sua qualità di Amministratore Unico di A.S.E. S.p.A.

I presenti chiamano a fungere da segretario il rag. Michele Balzamo impiegato aziendale, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di Presidenza, il Presidente fa constatare che l'Assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presenti il dott. Vittorio Piscitelli e il dott. Alfonso Agostino Soloperto - Commissari Straordinari in rappresentanza del Comune di Manfredonia - Socio di maggioranza rappresentante il 96,88% delle quote costituenti la maggioranza del Capitale sociale - e dichiara l'Assemblea



validamente costituita ad ogni effetto di legge essendo la stessa convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto, dando atto che la presente riunione è stata indetta, in applicazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale, con lettera di convocazione protocollo A.S.E. Spa n. 1-420 del 24 luglio 2020 e, successivo rinvio alla data del 29/09/2020 con nota prot. 1-525 del 17/09/2020.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare e per la qualcosa richiama integralmente i precedenti verbali di assemblea n. 1 del 28/06/2020, n. 2 del 07/07/2020 e n. 3 del 10/08/2020, di presa d'atto delle precedenti sedute andate deserte.

Prende la parola il Presidente e informa i presenti che all'interno della cartellina consegnata ad ognuno è contenuta la relazione del 7 luglio 2020 con i relativi allegati, in risposta ai rilievi mossi dal Collegio Sindacale nella relazione del 12/06/2020, così come sostituita dalla successiva del 28/09/2020, a seguito del rinvio dell'Assemblea al 29/09/2020, dandone lettura integrale. La stessa verrà integralmente allegata con tutta la documentazione al presente Verbale dell'odierna Assemblea. Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott.



Matteo Robustelli, il quale intende fare le dovute precisazioni in merito a quanto sostenuto dall'Amministratore Unico durante la lettura della propria nota riportata in cartellina e riguardante il contenuto della relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio 2019.

Punto 1 della relazione: l'A.U. sostiene che, avendo sempre invitato e informato il Collegio Sindacale in ordine alle determinate che lo stesso avrebbe assunto, la carenza di informazioni di cui si duole il Collegio Sindacale e riportata nella propria relazione non corrisponde al vero. Su tale affermazione, invece, Il Presidente Robustelli conferma quanto già indicato nella propria relazione collegiale precisando che l'A.U., non si deve limitare alle sole informazioni contenute nelle proprie determinate, ma è obbligato a fornire (cosa mai fatta) ulteriori informazioni relative all'andamento della gestione così come previsto dall'art. 2381, comma 5, del codice civile, di cui provvede a darne lettura. Pertanto, rispedisce al mittente quanto affermato.

Al punto 2 della stessa relazione, il Presidente del Collegio Sindacale, dissente dalle considerazioni esposte dall'Amministratore Unico precisando solo che, anche a seguito di alcune riflessioni emerse durante l'assemblea in ordine al modello di governance, Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione, i Soci, nei limiti della



normativa vigente, potrebbero anche optare per la nomina di un CdA in modo da consentire a più persone di valutare ed esprimersi sulle tematiche e/o delibere da adottare riducendo, altresì, il rischio di alcune scelte gestionali.

Inoltre, sulla questione del ruolo e dell'importanza di un direttore generale, il Presidente Robustelli, nel precisare che non spetta al Collegio Sindacale entrare nel merito decisionale di avvalersene o meno, delinea meglio l'importanza e le funzioni di tale figura in ordine alla gestione e coordinamento del personale controllandone l'operato e dando disposizioni ai vari uffici e reparti per una corretta ed efficiente gestione delle attività aziendali, definendo meglio i ruoli e le responsabilità, evitando, peraltro, pretesti per richieste di differenze salariali circa lo svolgimento di mansioni appartenenti a livelli di inquadramento superiori a quelli effettivi o per qualsivoglia altra ragione così come si evince, del resto, dai vari contenziosi in atto e da quelli ormai definiti.

Per quanto concerne, invece, la proroga del contratto di assistenza e consulenza economico-finanziaria al Dott. Giovanni Gelsomino il Presidente Robustelli, oltre a rifarsi in toto a quanto indicato nella sua relazione al Bilancio, ribadisce di aver anche consigliato a suo tempo all'A.U. di non procedere all'ennesima proroga in quanto in contrasto con quanto stabilito dalle medesime condizioni contrattuali di



cui all'originario bando suggerendo, quindi, di procedere, invece, ad un'altra manifestazione d'interesse per il medesimo contratto.

Per quanto riguarda l'affidamento di un incarico di collaborazione autonoma a favore dell'ex dipendente rag. Murgo Raffaele, attualmente in pensione e qui presente, il Presidente Robustelli, oltre a confermare le numerose criticità per tale affidamento, evidenzia anche che lo stesso non sarebbe stato necessario se l'A.U. avesse provveduto per tempo a trovare correttamente altre soluzioni e procedure idonee a garantire il proseguo delle attività svolte dal rag. Murgo sapendo benissimo, da molto prima, che lo stesso avrebbe cessato il rapporto di lavoro dipendente per pensionamento evitando, quindi, di farsi trovare impreparati dinanzi ad urgenze che richiedono solo soluzioni tampone. A tal proposito, inoltre, il Presidente Robustelli, visto che l'ASE aveva già individuato una risorsa interna capace di sostituire il rag. Murgo previo periodo di affiancamento e formazione da parte di quest'ultimo, chiede all'Amministratore Unico, qualora tale affiancamento e formazione siano avvenuti, di conoscere il nominativo della risorsa umana individuata unitamente alle modalità, tempistica e valutazione finale di tale formazione. Si riserva, infine, sin da ora, di notificare eventuali ed ulteriori controdeduzioni in ordine alla relazione consegnatagli



dall'A.U..

Prende la parola l'Amministratore Unico ribadendo quanto contenuto nella relazione letta e a supporto fa riferimento agli allegati (A-B-C-D-E) che ne giustificano ampiamente la regolarità dell'operato; inoltre, in merito a quanto sopra asserito dal dr. Robustelli, precisa che: 1) i rilievi non sono tempestivi, non essendo stati effettuati al momento del conferimento degli incarichi; 2) i rilievi sono infondati in quanto il numero di controversie per livello superiore nel corso del proprio mandato è esiguo (n.3 controversie, di cui solo una ancora in essere, per atti compiuti prima dell'arrivo dell'amministratore in carica) e decisamente inferiore alla media riscontrabile in altre società analoghe; 3) gli avanzamenti di livello, peraltro, rientrano nella normale prassi e sono previsti dal regolamento aziendale.

Inoltre, in riferimento sempre a quanto affermato dal dott. Robustelli, il Presidente fa ancora una volta presente, che il Contratto di Servizio è stato sottoscritto solo agli inizi del mese di Febbraio 2020 e, quindi, precedentemente si poteva svolgere solo la ordinaria amministrazione e non mettere in atto programmazioni varie.

In ultimo si conferma di aver predisposto già da tempo il Piano triennale del fabbisogno del personale per il periodo 2019/2021, inoltrato nel mese di settembre 2020 al Comune di Manfredonia.



L'amministratore unico si riserva, in ogni caso, di chiedere ai consulenti aziendali chiarimenti per replicare in modo più approfondito.

Prende la parola il Dott. Vittorio Piscitelli precisando che è indispensabile che vi sia una condivisione di strategie atte a garantire una maggiore efficienza dell'Azienda nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, tra cui l'ampliamento dell'ARO, che è essenziale per garantire il futuro dell'Azienda. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario, altresì, una osmosi continua tra il management e il socio ed una riflessione sulla attualità o meno dell'odierno assetto gestionale, senza alcun preconcetto e senza escludere, aprioristicamente, altre modalità di governante ove queste fossero ritenute più idonee a fronteggiare le sfide che l'Azienda è chiamata ad affrontare sin da subito.

Punto 1: Il Presidente precisa che per l'approvazione del Bilancio l'Azienda è andata oltre i tempi di deroga previsti dall'emergenza covid 19, a seguito di richiesta del Comune dello stralcio del credito per il Mercato Ittico per €. 115.355,96, evidenziando che nella prima stesura riportava un risultato a pareggio e, successivamente, si è verificato una perdita di €. 114.656,13. Nel contempo, chiede, quali strumenti adottare per ripianare nel corrente esercizio tale perdita.

Prende la parola il dott. Soloperto il quale, rispetto a quanto



affermato dal Presidente in ordine al credito di euro 115.355,96 relativo al Mercato Ittico, precisa che la necessità di stralciare detto credito era stata già da tempo sollevata dal socio, discussa e affrontata in diverse occasioni. Richiama, infatti, l'esistenza di un parere legale rilasciato, al riguardo, in data 31/12/2018, dall'avvocatura comunale che disconosceva l'esistenza del debito del Comune nei confronti di ASE, del verbale n. 25 in data 06/07/2020 della struttura per il Controllo Analogico che evidenziava l'esistenza nel bilancio della Società di crediti che non trovano riscontro nelle scritture contabili del Comune, del verbale di una riunione tenutasi sull'argomento in comune in data 23/07/2020, nonché della determina n. 35/2020, in data 13/08/2020, dell'Amministratore Unico della Società, avente per oggetto "Definizione situazione creditoria dell'ASE SpA nei confronti del Comune di Manfredonia per il servizio di pulizia dei porti dal 2012 al 2017 e per il servizio presso il Mercato Ittico nell'esercizio 2017", con la quale lo stesso Amministratore Unico dava atto dell'inconsistenza giuridica del credito in parola. Fatte le predette precisazioni il dott. Soloperto invita l'Amministratore Unico a mettere in atto sin d'ora soluzioni e strategie che consentano già nell'esercizio in corso, il ripianamento della perdita risultante dal bilancio. Dopo ampio dibattito relativamente al punto 1, posto all'ordine del giorno, l'Assemblea delibera:



1. di approvare il Bilancio consuntivo esercizio chiuso al 31.12.2019 A.S.E. S.p.A. Manfredonia, che evidenzia una perdita di €. 114.656,13 dando atto sin d'ora di attuare soluzioni e strategie da parte di ASE SPA che consentano già nell'esercizio in corso il ripianamento della perdita, così come risultante dal bilancio.

Punto 2: Il Presidente introduce l'argomento e dà la parola al Dott. Soloperto che informa i presenti che il Socio Comune metterà in atto in tempi brevissimi una manifestazione d'interesse per le candidature a Collegio Sindacale.

Punto 3: Il Presidente introduce l'argomento che si rinvia per quanto esposto al punto 2.

Punto 4: Il Presidente introduce l'argomento e dopo un'ampia discussione, in cui si evidenziano errori di procedura riferiti all'iter posto in essere da ASE SPA per addivenire all'affidamento incarico di revisione legale per la durata del triennio 2020-2022, delibera di revocare l'avviso per manifestazione d'interesse del 09/09/2020 e di procedere quindi, alla pubblicazione di una nuova manifestazione di interesse indirizzata esclusivamente a Società di Revisione.

Non essendoci altro da discutere alle ore 14:00, la seduta è tolta, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

L'Amministratore Unico

Il Segretario



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/39850/2020/CFGAUTO

FOGGIA, 28/10/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI SPA SIGLABILE IN ASE SPA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02409320716
DEL REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: FG-170076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2019

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 29/09/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 28/10/2020 DATA PROTOCOLLO: 28/10/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: ZAMMARANO-ADDOLORATA-STUDIOZAMMARANO@GMAI



Handwritten signature

Estremi di firma digitale

Signature Not Verified

Digitally signed by Lorella Palladino
Date: 2020.10.28 11:59:34 CET
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di FOGGIA

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



FGRIIPRA



0000398502020



CAMERA DI COMMERCIO
FOGGIA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/39850/2020/CFGAUTO

FOGGIA, 28/10/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	28/10/2020 11:59:30
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	28/10/2020 11:59:30

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 28/10/2020 11:59:30

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 28/10/2020 11:59:31

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



FGRIPRA



0000398502020